

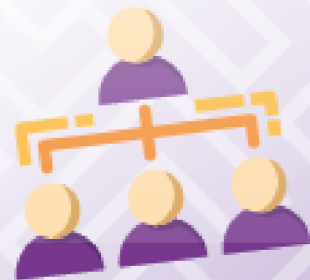


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO"

CSIC8AH00B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9551** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 160** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 177** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 189** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 192** Aspetti generali
- 193** Modello organizzativo
- 201** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 206** Reti e Convenzioni attivate
- 220** Piano di formazione del personale docente
- 227** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale 'Erodoto', nato dal processo di dimensionamento della rete scolastica in seguito alla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, si colloca territorialmente nell'Area urbana di Corigliano Rossano, nata dalla recente fusione dei due comuni vicini di Corigliano e Rossano (CS) cuore della Piana di Sibari. Il contesto nel quale l'istituzione si colloca è caratterizzato da un tessuto economico e socio-culturale in continua trasformazione. A fronte di un'utenza che rimane marginale rispetto all'interesse verso la vita scolastica, le famiglie degli iscritti in generale manifestano un ottimo spirito di coesione nei momenti in cui la scuola propone loro forme di collaborazione e di sostegno. L'Istituto Comprensivo, accoglie una popolazione scolastica di **1339** alunni, dai 3 ai 14 anni, fra cui è consistente ed abbastanza radicata la presenza di alunni stranieri comunitari ed extracomunitari, con un livello di integrazione sufficientemente adeguato che costituisce un'opportunità di arricchimento culturale per tutta la comunità. La maggior parte dei genitori degli alunni opera nel settore terziario ed una parte anche nel settore primario, pertanto la maggior parte delle famiglie appartiene ad uno status socioeconomico medio, con un buon livello di scolarizzazione. Esse riescono a fornire ai propri figli gli strumenti essenziali per svolgere efficacemente l'attività scolastica. Sono in grado di garantire anche alcune occasioni di arricchimento formativo e culturale (possesso di libri e PC, brevi vacanze, viaggi, cinema, ecc.) che agevolano l'attività didattica. Il livello culturale medio delle famiglie consente loro di fornire all'istituzione scolastica una puntuale condivisione dei progetti e collaborazione nella realizzazione delle attività programmate. Un ridotto numero di famiglie manifesta disagio economico e un livello basso di scolarizzazione. L'esiguo numero di studenti con cittadinanza non italiana, non incide significativamente sull'omogeneità dell'intervento educativo e didattico. Il rapporto studenti-insegnante in tutte le classi dell'Istituto è in linea o di poco superiore al riferimento regionale (21 alunni per classe).

L'Istituto Comprensivo "Erodoto" si colloca nella Piana di Sibari, con territorio particolarmente fertile e, quindi, con attività produttiva prevalentemente agricola. La realtà socio-culturale si innesta in un contesto storico, naturalistico e paesaggistico molto prestigioso che rimanda alla civiltà greca, con la presenza di numerose risorse naturali e testimonianze archeologiche non sufficientemente valorizzate.

Il territorio in cui è collocata la scuola è passato da una vocazione prevalentemente agricola, ad



una maggiormente legata al terziario . Si riscontra, la significativa presenza di piccole imprese manifatturiere legate all'agricoltura. Le varie istituzioni, enti ed associazioni collaborano sistematicamente con il nostro Istituto:

- Ente locale (il Comune fornisce: manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e servizio di refezione scolastica.)
- Scuole del territorio, parrocchie
- Associazione "SENZA ZAINO"
- Associazioni del territorio
- Associazioni sportive, musicali e di volontariato .

Dal 2018 l'istituto ha aderito alla Rete Nazionale Senza Zaino e, dal prossimo anno scolastico, il modello sarà esteso anche alla scuola secondaria.

Consta di quattro plessi tutti dislocati nello Scalo dell'area urbana di Corigliano di cui: un plesso di scuola dell'infanzia "Montessori" con 9 sezioni , due di scuola primaria "Amerise", con 26 classi, e "Ariosto" con 11 classi, uno di scuola secondaria di primo grado "Erodoto" con 18 classi. La qualità delle strutture dei plessi è soddisfacente : dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria Amerise al plesso Ariosto ed Erodoto, per lo più collocati in immobili confortevoli e idonei ai requisiti richiesti dalle norme di sicurezza e dall'esigenza di promuovere una didattica innovativa. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. Buona la qualità degli strumenti didattici in uso nei plessi, dove in tutte le classi sono installate postazioni LIM o schermi interattivi.

La scuola esercita, nell'ambito di quelle che sono le prerogative concesse dall'autonomia, una forte progettualità che per rispondere ai bisogni del territorio, ha garantito negli anni diverse opportunità agli studenti ,attraverso collaborazioni con le associazioni , agenzie formative, cooperative ed enti del territorio. L' obiettivo è quello di consolidare queste forme di collaborazione in veri e propri patti educativi che possano, nel tempo, rispondere alle esigenze formative dello studente e del territorio.

La scuola partecipa sistematicamente agli Avvisi pubblici per accedere ai finanziamenti europei e regionali (PON e POR).

In particolare si realizzeranno i seguenti progetti:

- PON EDUGREEN : il progetto è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per



l'educazione e la formazione alla transizione ecologica che prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi.

- PON AMBIENTI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento della scuola dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia.

- POR CALABRIA "A SCUOLA DI INCLUSIONE": sperimentazione di percorsi educativi e formativi multidisciplinari di sostegno agli studenti, prioritariamente a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), per prevenire il rischio di abbandono prematuro della scuola, anche in seguito agli effetti della pandemia da COVID-19, al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica.

Obiettivo dell'iniziativa è aumentare il sostegno agli studenti con fragilità, potenzialmente più soggetti al rischio di abbandono prematuro, anche e soprattutto in seguito agli effetti della pandemia in atto, attraverso la realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), certificabili e non certificati, attraverso attività dirette agli studenti, alle loro famiglie ed ai docenti per il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AH00B
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC FRAZIONE SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	0983885065
Email	CSIC8AH00B@istruzione.it
Pec	csic8ah00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICERODOTO.EDU.IT

Plessi

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AH018
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA S.N.C. CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	Via Maradea SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice CSEE8AH01D

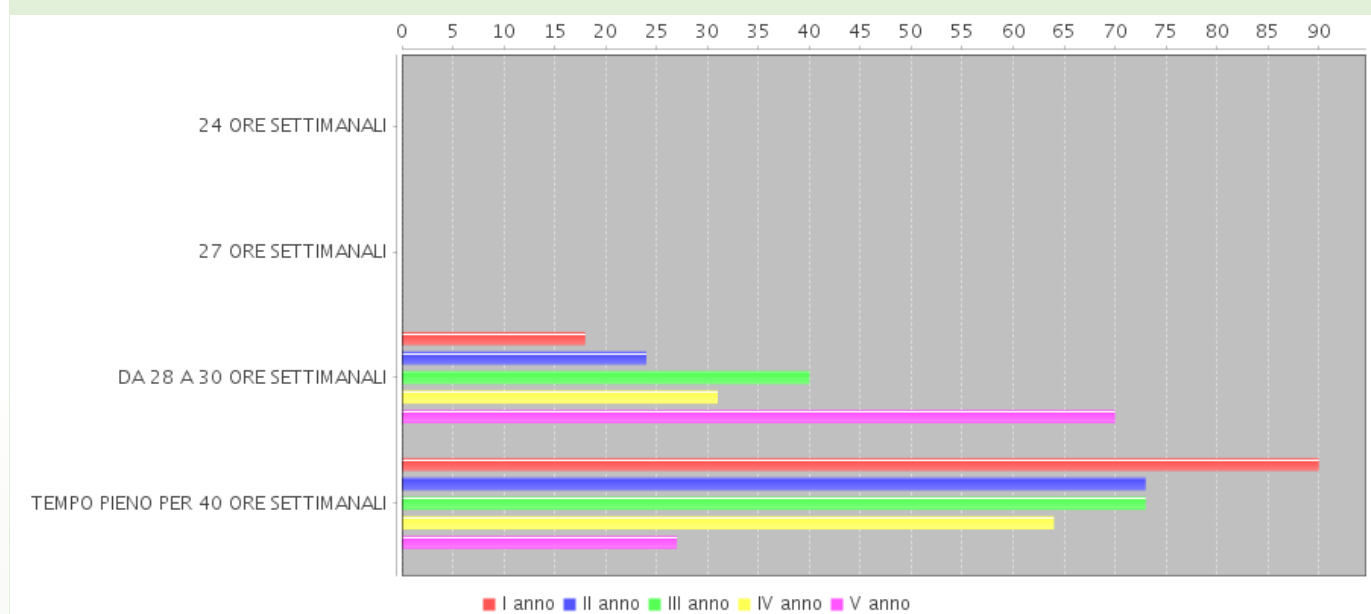
Indirizzo VIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA S.N.C. FRAZIONE
SCALO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Edifici • Via SAN GIOVANNI EVANGELISTA SNC - 87064
CORIGLIANO CALABRO CS

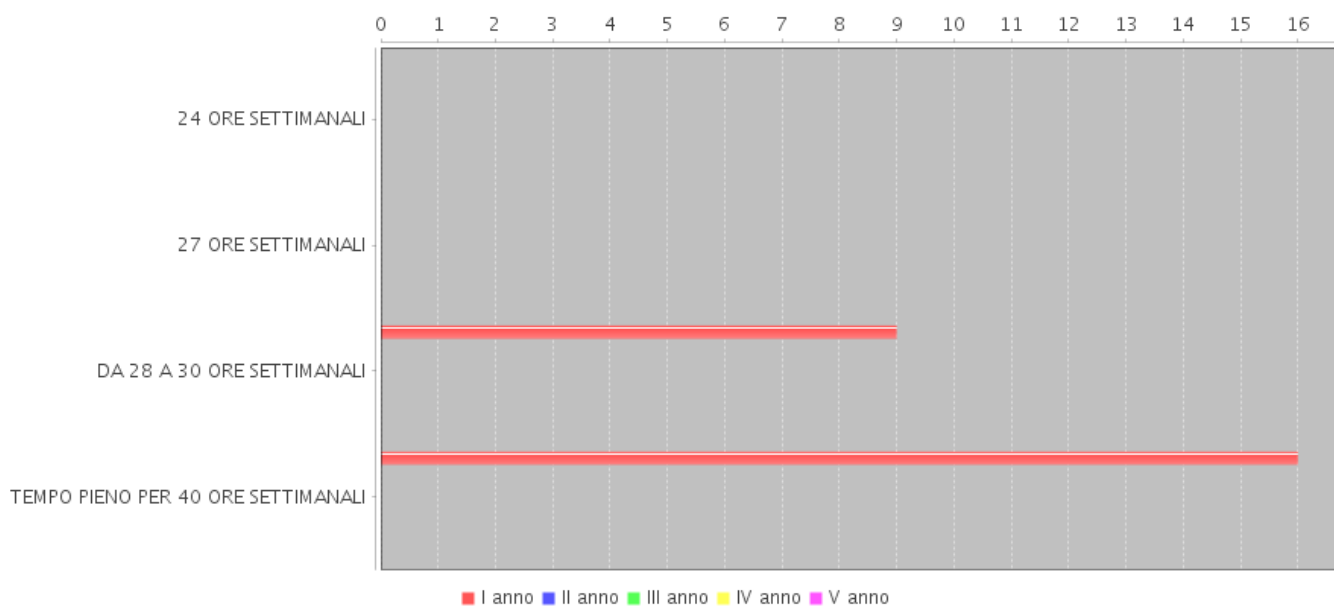
Numero Classi 25

Totale Alunni 510

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

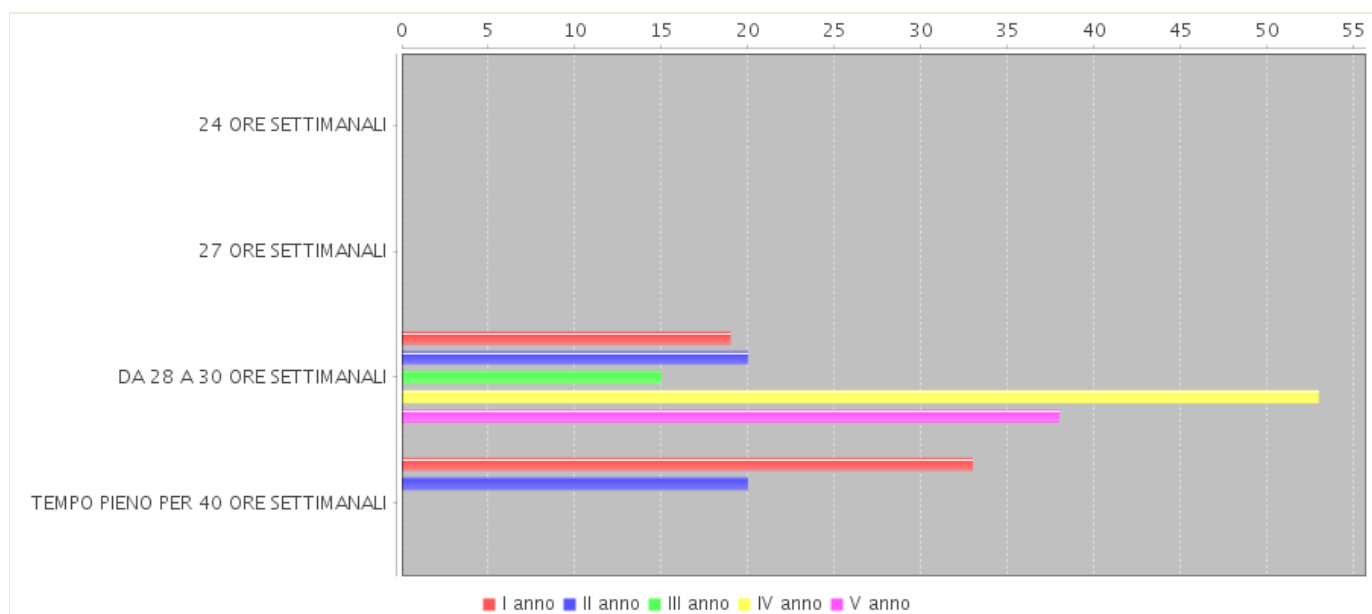


Numero classi per tempo scuola

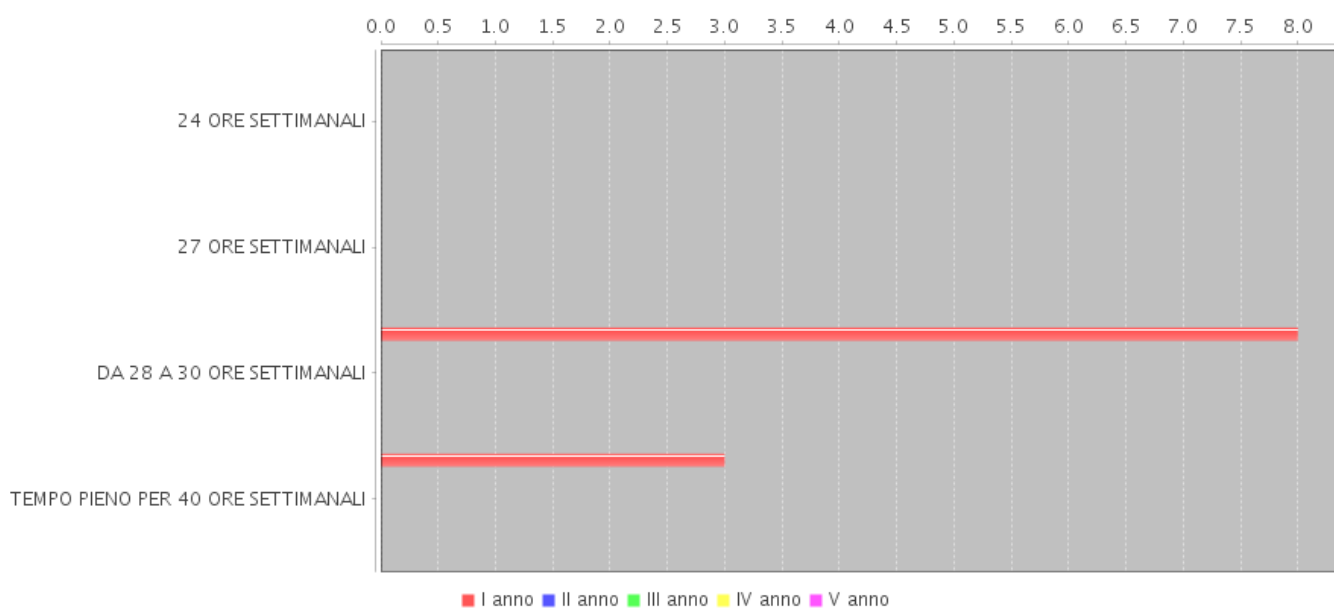


SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AH02E
Indirizzo	VIA L. ARIOSTO, 1/A CORIGLIANO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	Via ARIOSTO SNC - 87064 CORIGLIANO CALABRO CS
Numero Classi	11
Totale Alunni	198
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AH01C
Indirizzo	VIA ROSMINI CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO
Edifici	• Via S. COSMA E DAMIANO SNC - 87064

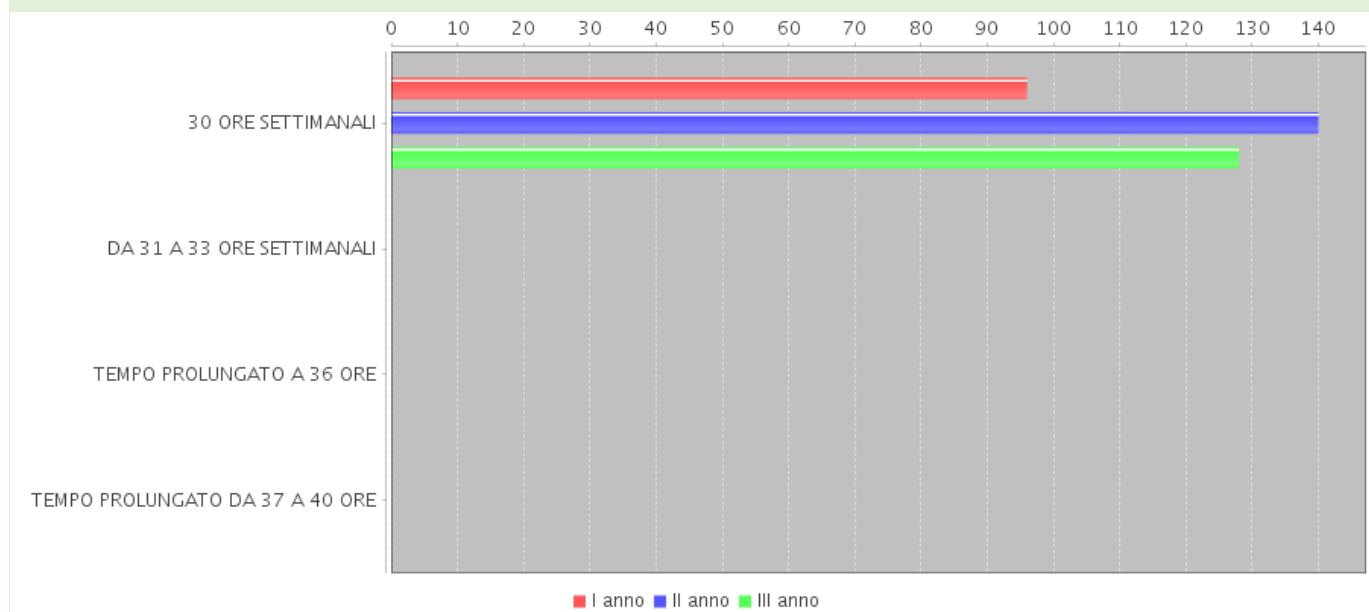


CORIGLIANO CALABRO CS

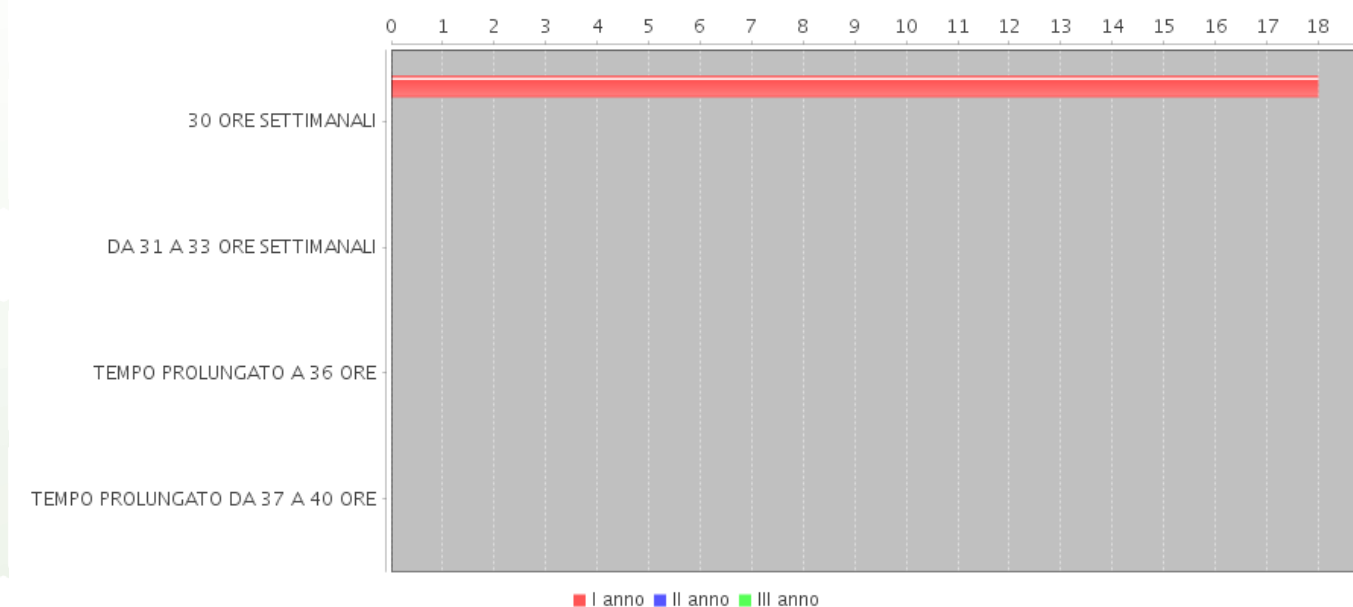
Numero Classi 18

Totale Alunni 364

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Struttura esterna convenzionata	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	62
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	62

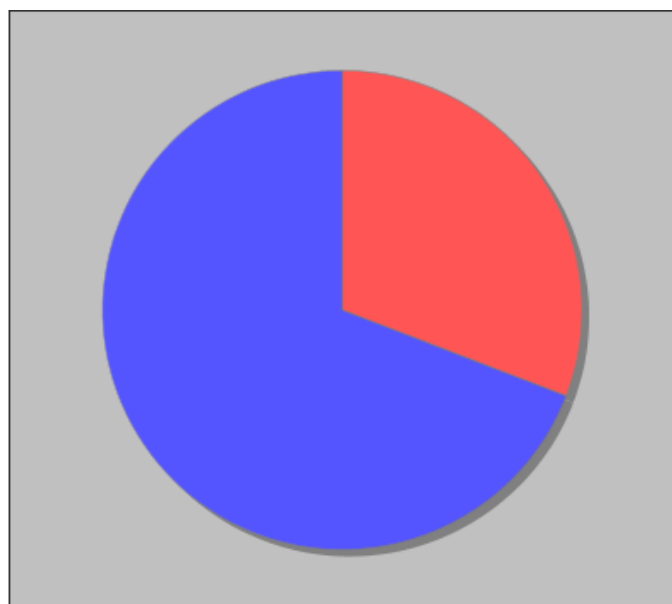


Risorse professionali

Docenti	178
Personale ATA	30

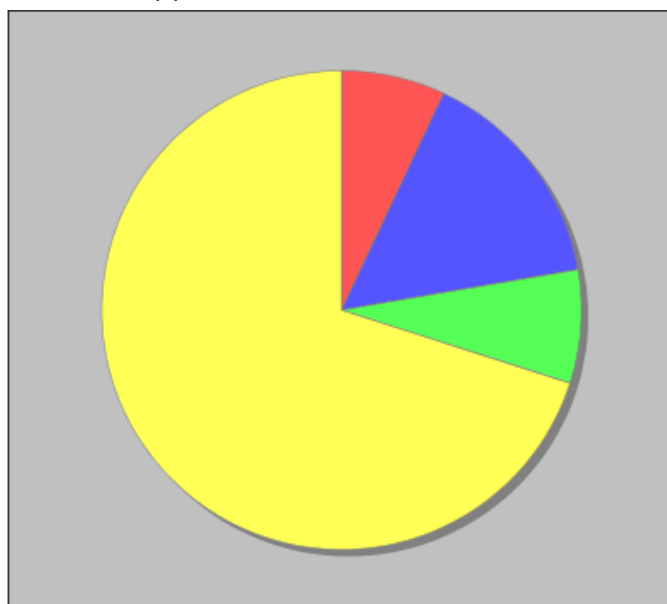
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 70
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 157

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 11
- Da 2 a 3 anni – 24
- Da 4 a 5 anni – 12
- Più' di 5 anni – 110



Aspetti generali

L'IC Erodoto è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino sostenibile del mondo, come studente, come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti della società. E' spiccata tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza produce cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo continuo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo, nel rispetto delle indicazioni Ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola, si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sinergica collaborazione con il territorio e con le sue valenze educative, la nostra scuola si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza di scambi democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza e cultura di riferimento.

L'Istituto pone come propria mission:



garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:

- La maturazione e la crescita umana;
- Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;
- Le competenze sociali e culturali;

Il piano triennale dell'offerta formativa della nostra scuola, fonda la sua ragione d'essere su alcuni principi fondamentali che si rilevano dal Piano di Miglioramento.

Tali principi si possono riassumere nei seguenti punti:

1. Idea di scuola come comunità professionale di pratiche, aperta alla realtà circostante, riflessiva, inclusiva.
2. Responsabilità e corresponsabilità: assetto organizzativo interno caratterizzato da leadership diffusa, funzioni di coordinamento e spazi di autonomia decisionale, interazione con famiglie e territorio.
3. Trasparenza, intesa come capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori scolastici.
4. Coerenza tra esigenze dell'utenza, servizi offerti, valorizzazione delle risorse umane e disposizioni normative.
5. Funzionalità dei servizi amministrativi alle esigenze formative e didattiche.
6. Valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle performance didattiche, amministrative e gestionali, in una logica di servizio.

Le priorità strategiche individuate sono emerse dalle riflessioni collegiali effettuate dalla scuola durante i diversi momenti di analisi sui punti di forza e soprattutto sui punti di debolezza rilevati dal RAV 2022/2025.



Nell'anno 2021/22 , la percentuale di alunni, della scuola primaria, ammessi alla classe successiva risulta essere al 100% , complessivamente superiore ai dati di riferimento delle aree geografiche .

Gli alunni delle classi III , IV e V della scuola primaria (99,2%) e le classi prime della scuola secondaria di I grado (99,3%) sono ammessi con una percentuale pari e/o superiore alle aree geografiche di riferimento. Gli studenti che agli esami di Stato 2021/2022 si collocano nella fascia di voto basso registrano una percentuale del 4,0% rispetto al 23,2% dell'anno precedente, e significativamente inferiore rispetto a tutte le aree geografiche di riferimento. Gli studenti collocati nella fascia di voto 10 e lode sono il 15% rispetto al 8,1% dell'anno precedente , superiore alla percentuale di tutte le aree geografiche di riferimento. Il 39% degli alunni si colloca nella fascia media ed il 42 % nella fascia alta di voto (9-10), con risultati superiori a tutte le aree geografiche di riferimento. Non si registrano abbandoni in corso d'anno, i trasferimenti in entrata risultano in percentuali più alte rispetto agli altri dati di riferimento.

Le priorità strategiche individuate sono emerse dalle riflessioni collegiali effettuate dalla scuola durante i diversi momenti di analisi sui punti di forza e soprattutto sui punti di debolezza rilevati dal RAV, pertanto, emerge la necessità di intervenire al fine di ridurre ulteriormente il numero di alunni che, agli esami di stato, agli scrutini finali ed alle prove Invalsi si colloca nelle fasce piu' basse di voto attraverso una progettualità verticale, che consenta lo sviluppo di un curriculum continuo che sostenga gli alunni non solo nelle aree del sapere, del saper fare e in quelle del saper essere ma, soprattutto, nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, rinforzando le competenze di base e le competenze trasversali, anche ai fini del raggiungimento di risultati migliori ed omogenei. Altro fattore critico individuato dalla scuola e su cui intervenire e' la variabilità dentro le classi, poiché bisogna garantire equità negli esiti e favorire il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni . La scuola si prefigge di sostenere gli alunni attraverso progetti adeguati. Una scuola veramente inclusiva, nel riconoscere il diritto dell'allievo di apprendere in modo diverso, ha il dovere di personalizzare e individualizzare l'educazione il piu' possibile, abituando in tal modo lo studente a riconoscere il proprio percorso, a capire il proprio stile di apprendimento, ad auto valutarsi e costruire il proprio progetto di vita.

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

a) Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;



- b) promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c) operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni; d) migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e) promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- f) valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF contiene le priorità del Collegio dei Docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio privilegia le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Il Piano di formazione sarà finalizzato al miglioramento: - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti (anche in riferimento al Modello Senza Zaino) - delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi - delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE .

- a. Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;



- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di alunni DSA, BES);
- g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, con particolare riferimento alla rete nazionale "Senza Zaino".

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;



- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore;
- i. Impiegare tutte le risorse possibili per far diventare le tecnologie abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche al servizio dell'Amministrazione della Segreteria di questo Istituto Comprensivo.

Continuare a realizzare l'azione # 6 del PNSD e cioè: Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device): "... assicurare un uso "fluidico" degli ambienti d'apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza..."

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente nella scuola dell'Infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria I grado.
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al Modello di Scuola "Senza Zaino";
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;



b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile; d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali; e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa comprende:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- il curriculum d'Istituto, anche in riferimento al curriculum digitale e al curriculum Locale;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) :

COSTITUZIONE

SVILUPPO SOSTENIBILE

CITTADINANZA DIGITALE



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Agli esiti degli esami di Stato, il 21% degli alunni delle classi si colloca in fascia di voto basso ed il 22% in fascia media; La variabilità dentro le classi risulta alta.

Traguardo

Riduzione del 10% della percentuale di alunni collocati in fascia di voto basso agli esami di Stato - Aumento del 10% di alunni in fascia di voto medio- alta ; Riduzione della percentuale di variabilità dentro le classi.

Priorità

Garantire l'equità negli Esiti attraverso azioni nell'area dell'inclusione .

Traguardo

Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Realizzare in maniera omogenea nell'Istituto l'attuazione del curricolo di istituto potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Inglese e ridurre il gap con il dato Nazionale di variabilità dentro le classi sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Potenziare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado; Ridurre del 10% la variabilità degli esiti dentro le classi dell'Istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza attiva e le competenze trasversali.

Traguardo

Aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nelle competenze trasversali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: UN VIAGGIO VERSO LE COMPETENZE

Il percorso mira al potenziamento delle competenze, in italiano, matematica e lingua inglese, degli alunni attraverso

- la formazione curricolare, la verifica periodica con prove comuni per classi parallele in modalità Invalsi e computerbased
- l'attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di italiano/matematica/inglese ;
- l'attivazione di corsi extracurricolari quali PON- corso inglese ed esame Cambridge, con rilascio della certificazione
- superamento della didattica tradizionale, con la diffusione nei prossimi tre anni del modello "Scuola Senza Zaino" anche nella scuola secondaria di I grado;
- la formazione continua dei docenti per la promozione dell'uso di metodologie didattiche inclusive e innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Realizzare in maniera omogenea nell'Istituto l'attuazione del curricolo di istituto potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Inglese e ridurre il gap con il dato Nazionale di variabilità dentro le classi sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo



Potenziare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado; Ridurre del 10% la variabilità degli esiti dentro le classi dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornamento del Curricolo verticale per competenze; Elaborazione della progettazione didattica per competenze condivisa per classi parallele.

Monitoraggio periodico degli apprendimenti attraverso strumenti di verifica comuni e condivisi; Predisposizione di griglie di valutazione delle competenze.

Realizzazione di prove strutturate comuni in italiano, matematica e Inglese sia nei due plessi di scuola primaria che nel plesso della scuola secondaria di I grado (prioritariamente nelle classi terminali)

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del

Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto.



○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di percorsi di consolidamento, recupero e potenziamento delle discipline, da svolgersi in orario curricolare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costruzione di un lessico condiviso e formazione dei docenti attraverso opportune iniziative di aggiornamento e di auto-aggiornamento sui temi del curricolo verticale e della valutazione per competenze.

Promozione di attività di formazione o auto-formazione finalizzate alla conoscenza, sperimentazione e implementazione di tecniche di didattica attiva e innovativa.

● **Percorso n° 2: TUTTI UGUALI....TUTTI INSIEME...**

Una scuola che vuole raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza e i bisogni di apprendimento dei suoi alunni

attraverso attività finalizzate alla personalizzazione e differenziazione dei modi di apprendere per garantirne il successo scolastico.

Il percorso mira ad un potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni attraverso la formazione curricolare, la verifica periodica con prove strutturate e comuni per classi parallele, l'attivazione di progetti anche extracurricolari e l'attivazione di interventi di recupero e



potenziamento delle competenze di base in orario curriculare con percorsi personalizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire l'equità negli Esiti attraverso azioni nell'area dell'inclusione .

Traguardo

Garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni; Attivare interventi migliorativi per l'Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Monitoraggio periodico degli apprendimenti attraverso strumenti di verifica comuni e condivisi; Predisposizione di griglie di valutazione delle competenze.

○ Ambiente di apprendimento

Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del



Allineamento delle programmazioni individuali, elaborando percorsi didattici e attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi minimi che consentano a tutti gli alunni di raggiungere un apprendimento omogeneo

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre un monitoraggio periodico delle misure dispensative e degli interventi compensativi per verificare l'efficacia degli interventi personalizzati corrispondenti al PDP.

Realizzazione di percorsi di consolidamento, recupero e potenziamento delle discipline, da svolgersi in orario curricolare.

Incentivo alla realizzazione da parte dei docenti di tutte le discipline di attività di sostegno al metodo di studio in modo da rendere gli apprendimenti degli studenti non saperi inerti ma competenze agite.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di attività di formazione o auto-formazione finalizzate alla conoscenza, sperimentazione e implementazione di tecniche di didattica attiva e innovativa.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare e potenziare la costituzione di reti e di protocolli di intesa con agenzie ed associazioni presenti nel territorio.

Connettere la scuola al territorio e alla cittadinanza europea incrementando il numero delle alleanze educative ed esplorando le opportunità offerte.

● Percorso n° 3: MIGLIORIAMO CON....L'INVALSI

L'IC Erodoto attraverso un'analisi delle prove Invalsi e dei monitoraggi sui risultati scolastici, ha sviluppato all'interno dei diversi dipartimenti, una progettualità differenziata che mira a consolidare e recuperare conoscenze, abilità e competenze richieste nell'ambito linguistico, logico matematico e scientifico a tutti gli alunni e, con particolare attenzione agli alunni con difficoltà all'apprendere, oppure a coloro che sono considerati eccellenze.

Inoltre, lo scopo della progettualità è anche quello di far acquisire agli alunni un metodo di studio adatto a garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni e a supportare gli stessi, nella preparazione delle prove Invalsi concepite come uno strumento per il miglioramento.



L'obiettivo è quello di recuperare le carenze disciplinari, potenziare le competenze in Italiano, matematica e lingua Inglese, motivare maggiormente lo studio e, guidare l'alunno nello sviluppo di un pensiero autonomo. L'obiettivo finale sarà, quindi, puntare ad un aumento della percentuale di alunni collocata in fascia medio-alta e ridurre la variabilità all'interno delle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Realizzare in maniera omogenea nell'Istituto l'attuazione del curricolo di istituto potenziando le competenze in Italiano, Matematica e Inglese e ridurre il gap con il dato Nazionale di variabilità dentro le classi sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Potenziare le competenze di Italiano, Matematica e Inglese sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado; Ridurre del 10% la variabilità degli esiti dentro le classi dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornamento del Curricolo verticale per competenze; Elaborazione della progettazione didattica per competenze condivisa per classi parallele.

Monitoraggio periodico degli apprendimenti attraverso strumenti di verifica comuni



e condivisi; Predisposizione di griglie di valutazione delle competenze.

Realizzazione di prove strutturate comuni in italiano, matematica e Inglese sia nei due plessi di scuola primaria che nel plesso della scuola secondaria di I grado (prioritariamente nelle classi terminali)

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del

Allineamento delle programmazioni individuali, elaborando percorsi didattici e attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi minimi che consentano a tutti gli alunni di raggiungere un apprendimento omogeneo

Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre un monitoraggio periodico delle misure dispensative e degli interventi compensativi per verificare l'efficacia degli interventi personalizzati corrispondenti al PDP.

Realizzazione di percorsi di consolidamento, recupero e potenziamento delle discipline, da svolgersi in orario curricolare.



○ **Continuità' e orientamento**

Individuazione di aree e funzioni strategiche organizzate tenendo conto delle priorità di miglioramento individuate nel corrente anno scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

MODELLO SENZA ZAINO

Dal 2018 l'Istituto Comprensivo Erodoto è entrata a far parte della rete di Scuole "Senza Zaino - per una scuola comunità". Tutte le classi della scuola primaria adottano il modello di scuola "Senza Zaino".

La visione di scuola Senza Zaino si fonda sui principi pedagogici dalla Scuola Montessoriana al Costruttivismo Sociale. Gli alunni sono incoraggiati ad un apprendimento autonomo e all'esercizio della responsabilità sia nella costruzione del proprio sapere, che nella gestione del proprio comportamento. Costruiscono le proprie attività in modo personalizzato, in un ambiente stimolante, ricco di materiali e collaborativo. I tre valori su cui si basa Senza Zaino sono:

Responsabilità: gli studenti sono coinvolti a strutturare, progettare, revisionare le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori e la scuola assomiglia ad una comunità e ad un laboratorio. La responsabilità così intesa promuove comportamenti improntati alla cittadinanza attiva e il conseguimento effettivo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Comunità: l'apprendimento si determina nelle relazioni e non in modo individuale. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. Senza Zaino vede la scuola come una comunità di ricerca e di pratiche, in cui ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro. Tutto questo tanto tra alunni (non solo



all'interno della classe, ma anche tra alunni più grandi e alunni più piccoli), quanto tra docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori visti anche come partecipi nell'attività didattica.

Ospitalità: l'ambiente di apprendimento Senza Zaino è accogliente, ospitale, ricco. E in queste scuole l'inclusione è un fattore fondamentale di coesione e di organizzazione del lavoro. Gli Istituti che aderiscono alla rete danno la loro disponibilità ad ospitare insegnanti, genitori e studenti che vogliano conoscere il modello educativo/didattico che vi viene applicato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento (aule e spazi condivisi), sono essenziali nella visione Senza Zaino. Non esiste la cattedra, che si riduce ad un tavolo su cui appoggiare la borsa o un PC usato dalla classe. Non esistono i banchi a file tradizionali, ma dei tavoli per 4/6 alunni, che lavorano sempre in tale struttura cooperativa. In ogni aula ci sono poi degli arredi e degli angoli imprescindibili: l'agorà, cioè un angolo morbido in cui svolgere la lezione frontale o disponibile per l'uso autonomo degli alunni; gli armadietti/cassetti individuali in cui ogni bambino ripone i materiali personali; gli angoli, o mini lab, ognuno dedicato ad una precisa attività (matematica, scienze, informatica, pittura, ecc.). Con l'esperienza e il lavoro le aule si arricchiscono di ulteriori materiali e ... idee: per es. le palline da tennis poste ai piedi delle sedie per poterle spostare senza il minimo rumore. Il tutto dominato da colori vivaci e da tanto materiale didattico.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



Essenziale è la pianificazione delle attività. I docenti preparano settimanalmente un planning che espongono in classe. Poter vedere il piano di lavoro della settimana aiuta gli alunni ad avere una visione completa delle attività e a programmare il proprio impegno.

Quotidianamente viene esposto anche il planning della giornata, con i tempi previsti per le varie attività. La programmazione ed il rispetto dei tempi sono molto importanti in Senza Zaino, e consentono a ognuno di controllare il proprio progredire rispetto alla "tabella di marcia" comunicata a inizio giornata.

Nella scuola primaria e dell'infanzia i materiali didattici (colori, matite, colla, forbici, fogli, borraccia ...) vengono condivisi dagli alunni. I materiali restano a scuola e vengono passati (se in buono stato), alle classi degli anni successivi. Gli alunni lavorano ai tavoli; ogni tavolo può avere un'attività diversa dagli altri. L'insegnante a inizio lezione presenta le attività della giornata, a turno i capo-tavolo scelgono quella su cui cominciare a lavorare, sapendo che poi le attività ruoteranno e tutti i tavoli le svolgeranno tutte. Viene assegnato un tempo di inizio e di fine per ogni lavoro, segnato visivamente su un orologio a muro. Ogni capo-tavolo prende il kit di materiali che servono al proprio gruppo e il lavoro inizia. Ognuno nel gruppo procede secondo i propri tempi e il proprio percorso. C'è chi in 20 minuti può fare 10 operazioni, chi ne può fare 15 e chi solo 5, magari aiutato da un compagno di banco. L'insegnante gira tra i tavoli sedendosi ad aiutare chi ne ha bisogno, ma il primo aiuto è dato dai compagni.

Quando un alunno ha terminato la propria scheda/attività, colora il corrispondente quadretto su un quadernetto o su una tabella, così lui e l'insegnante sanno a fine giornata/settimana, su cosa si è esercitato e fino a che punto è arrivato.

E' previsto che chi finisce prima o abbia necessità di esercitarsi individualmente, possa ricorrere ad uno spazio individuale in cui lavorare autonomamente, o addirittura sistemarsi nell'agorà (anche fuori dalla classe) per leggere, ascoltare musica, usare un gioco da tavolo, ecc.



Il modello di scuola " Senza Zaino" verrà adottato dall'anno scolastico 2022/2023 anche nella scuola secondaria di I grado , in continuità con la scuola primaria .

ATTIVITA' COMUNI

La classe è una comunità, quindi oltre ai tempi sono importanti gli incarichi che vengono assegnati, a turno, agli alunni. C'è chi deve tenere aggiornato il calendario, chi si occuperà del riordino e della pulizia dell'aula; all'infanzia c'è il "chiamatutti", che ha il compito di ricordare la scansione delle cose da fare, e c'è il "giardiniera" che si occupa dell'orto. Molto significativo il tutoring tra alunni (all'infanzia è il "mi prendo cura di...", e dura tutto l'anno), utilizzato in tutti gli ordini di scuola. Segnali visivi concordati regolano la quotidianità della classe, per es. per andare in bagno non si chiede il permesso all'insegnante, ma al bisogno il bambino posiziona un apposito semaforo sul rosso (occupato) per poi risistemarlo sul verde (libero) appena rientrato, a significare che qualcun altro può accedere al bagno. Le pareti delle aule sono piene di segnali e strumenti di questo tipo, che permettono alla classe di "autogovernarsi".

STRUMENTI

Essenziale è la varietà e la quantità di strumenti didattici, che vengono posti tutti a disposizione degli alunni, e spiegati di volta in volta o a inizio anno. Esiste un catalogo in cui si posso consultare dei prototipi di materiali, quaderni, schedari e che ogni anno si arricchisce grazie all'inventiva e all'esperienza dei docenti . Al momento, all'interno dell'istituto non è stato adibito uno spazio dedicato alla costruzione degli strumenti ma questo è in fase di programmazione.

Aderire al modello Senza Zaino comporta per la scuola e per i docenti un cambio di



prospettiva rispetto al proprio lavoro e al proprio ruolo. Al centro della lezione non c'è più l'insegnante che spiega, ma il ragazzo/bambino che apprende divenendo protagonista del proprio sapere. La didattica applicata consente la personalizzazione dei percorsi, la valorizzazione delle eccellenze e il recupero delle abilità carenti: all'interno dello spazio dell'aula ognuno segue il proprio ritmo di apprendimento e i propri tempi. In tal senso si favorisce anche e soprattutto l'inclusione scolastica.

A questo si aggiunge una grande attenzione alla collaborazione tra pari, all'aiuto reciproco, alla condivisione di materiali e attività.

In questo contesto fondamentale è il ruolo delle famiglie, che si confrontano con la scuola e collaborano con essa non solo nei consueti spazi degli organi collegiali, ma anche in occasioni informali, contribuendo con le proprie idee e con il proprio lavoro alla realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti e attrezzati, e alla condivisione di un'idea di scuola collaborativa.

Altri elementi di innovazione scolastica sono quelli promossi grazie ai progetti del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle nuove tecnologie a scuola con conseguente innovazione delle pratiche didattiche accompagnate da interventi di formazione metodologico-didattica per il personale Docente per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni (**Piano europeo di azione per l'educazione digitale 2021-2027** Azioni di accompagnamento previste nel PNRR **Scuola4.0**

Scuole innovative e laboratori

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



- Flipped classroom
- Cooperative learning,
- Circle time
- Debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali
- Metodologia CLIL
- Peer tutoring
- Inclusione degli alunni con DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione

Tutti i nuovi approcci metodologici, sono finalizzati a:

Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.

Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.

Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.

Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.

Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.

Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).

Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La scuola senza zaino è ispirata alla metodologia del "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.



La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

Monitor interattivi, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education".

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Da sempre l'IC Erodoto si distingue per la progettazione di spazi belli e funzionali all'apprendimento, per stare bene a scuola, poiché l'apprendimento trae beneficio dagli ambienti e dagli spazi belli che incrementano il senso di appartenenza e la condivisione dell'idea della scuola come bene comune. L'istituto si pone dunque due traguardi:

- promuovere riflessioni e azioni su una possibile riorganizzazione di spazi esistenti (interni ed esterni) in una prospettiva flessibile che favorisca una didattica innovativa che veicoli approcci laboratoriali, collaborativi, creativi, anche attraverso le nuove tecnologie, ma non solo;
- continuare a garantire aperture con diversi soggetti, generando alleanze e favorendo la collaborazione fra la Scuola e le Famiglie degli alunni, fra la Scuola e gli enti, le associazioni del territorio, le Università, attraverso forme e strumenti diversi (progetti comuni, reti,



protocolli di intervento, convenzioni)

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza della dotazione di dispositivi digitali di cui l'Istituto è dotato acquistati con i finanziamenti derivati dalle seguenti progettazioni:

PROGETTO PON DIGITAL BOARD:

L'intervento è stato finalizzato a dotare le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di monitor digitali interattivi touch-screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch-screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

PROGETTO PON CABLAGGIO. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 20480 DEL 20/07/2021 PER LA REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE

L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti

In fase di realizzazione sono le seguenti progettazioni:

PROGETTO PON. AVVISO PUBBLICO PROT.N. 38007 DEL 27 MAGGIO 2022 "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA". AZIONE 13.1.5 - "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA"

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.



Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020. ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L’ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – REACT EU. “REALIZZAZIONE DI AMBIENTI E LABORATORI PER L’EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA EDUGREEN

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

“PIANO SCUOLA 4.0” IN ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INVESTIMENTO 3.2 “SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI” NELL’AMBITO DELLA MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Dalla lettura comparata del dm 170/2022 e degli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole” con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione emerge la condivisione di obiettivi e di metodologie e strumenti e si evidenzia come la progettazione degli interventi terrà conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti. Il nostro Istituto sulla base delle evidenze del RAV persegue in generale i seguenti obiettivi:

- Potenziare le competenze di base;
- Promuovere il successo formativo, rafforzando le inclinazioni e i talenti;
- Promuovere l’inclusione sociale;



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI"

CSAA8AH018

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. PRIMARIA "M. AMERISE"

CSEE8AH01D

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO"

CSEE8AH02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO"

CSMM8AH01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA "M. MONTESSORI"
CSAA8AH018

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA "M. AMERISE" CSEE8AH01D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" CSEE8AH02E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO"
CSMM8AH01C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
Il sè e l'altro	
I discorsi e le parole	9
Immagini, suoni e colori	6
Corpo e movimento	6
La conoscenza del mondo	8

CLASSE	DISCIPLINA	ORE
1^	ITALIANO	4
	ARTE E IMMAGINE	4
	MATEMATICA	4



	SCIENZE	4
	TECNOLOGIA	5
	STORIA	4
	GEOGRAFIA	4
	INGLESE	4
CLASSE	DISCIPLINA	ORE
2 [^]	ITALIANO	4
	ARTE E IMMAGINE	4
	MATEMATICA	4
	SCIENZE	4
	TECNOLOGIA	5
	STORIA	4
	GEOGRAFIA	4
	INGLESE	4



CLASSE	DISCIPLINA	ORE
3 [^]	ITALIANO	4
	ARTE E IMMAGINE	4
	MATEMATICA	4
	SCIENZE	4
	TECNOLOGIA	5
	STORIA	4
	GEOGRAFIA	4
4 [^]	INGLESE	4
	ITALIANO	4
	ARTE E IMMAGINE	4
	MATEMATICA	4
	SCIENZE	4



	TECNOLOGIA	5
	STORIA	4
	GEOGRAFIA	4
	INGLESE	4
CLASSE	DISCIPLINA	ORE
5 [^]	ITALIANO	4
	ARTE E IMMAGINE	4
	MATEMATICA	4
	SCIENZE	4
	TECNOLOGIA	5
	STORIA	4
	GEOGRAFIA	4
	INGLESE	4



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI 1^ - 2^ - 3^	
MATERIA	ORE
ITALIANO/APPROFONDIMENTO	3
STORIA/GEOGRAFIA	4+4
SCIENZE	4
INGLESE	2
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	4
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	2



Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Per venire incontro alle esigenze degli **stakeholder**, ed in particolare delle famiglie, l'Istituto Comprensivo offre diversi modelli organizzativi. Tali modelli organizzativi si riferiscono all'anno scolastico 2022/23 e potrebbero subire delle variazioni in relazione alle esigenze eventualmente espresse dalle famiglie o dal territorio.



SCUOLA DELL' INFANZIA MONTESSORI

40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA AMERISE	SCUOLA PRIMARIA ARIOSTO
Classi a tempo pieno 40 ore settimanali	Classi a tempo pieno 40 ore settimanali
Classi a tempo normale 27 ore + mensa	Classi a tempo normale 27 ore + mensa

TEMPO PIENO 40 ORE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III/IV/V
ITALIANO	9		
MATEMATICA	6	8	7
SCIENZE	2	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	1	2	2
ARTE E IMM.	2	2	3
MUSICA	2	2	2
RC/ALTER.	2	2	2



ED. MOTORIA	2	2	2
MENSA	5	2	2
		5	5

TEMPO SCUOLA 28 ORE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III/IV/V
ITALIANO	8		
MATEMATICA	6	7	8
SCIENZE	2	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
INGLESE	1	1	2
ARTE E IMM.	2	2	3
MUSICA	2	2	1
RC/ALTER.	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2
MENSA	1	2	1



		1	1
--	--	---	---

S C UOLA SECONDARIA DI I GRADO "ERODOTO"

TEMPO SCUOLA			30 ORE SETTIMANALI	
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE		ANNUALE	
Italiano, Storia, Geografia	9		297	
Matematica E Scienze	6		198	
Tecnologia	2		66	
Inglese	3		99	
Seconda Lingua Comunitaria	2		66	
Arte E Immagine	2		66	
Scienze Motoria E Sportive	2		66	
Musica	2		66	
Religione Cattolica	1		33	
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole Strumento Musicale	1		33	





Curricolo di Istituto

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'insieme delle azioni didattico-educative attuate dal nostro Istituto si fondano sulla centralità dello studente e sono finalizzate a formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo nei suoi aspetti fondamentali (cognitivi, affettivi, emotivi e sociali), a formare il cittadino, trasmettendo anche il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica, a formare il pensiero, sviluppando i processi cognitivi e metacognitivi, a formare la professionalità, fornendo le conoscenze e sviluppando competenze adeguate per un consapevole inserimento nel mondo. Gli obiettivi formativi comuni possono essere identificati nell'educazione al rispetto delle regole di convivenza civile della comunità scolastica, all'acquisizione di comportamenti ed atteggiamenti responsabili nei confronti di tutto il personale della scuola, dei compagni, degli impegni scolastici. Le azioni di volta in volta poste in essere mirano a far sviluppare e/o a potenziare la capacità di entrare in relazione per ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze, per imparare a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente circostante, per acquisire la capacità di lavorare in gruppo con senso di responsabilità riuscendo a migliorare la disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui e a collaborare con compagni e insegnanti anche nella prospettiva di un inserimento nella società e nel mondo. Fondamentale è l'obiettivo del consolidamento del metodo di studio, delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Nell'attività quotidiana riteniamo fondamentale che i docenti costruiscano un rapporto sereno con gli alunni motivandoli all'apprendimento e facendoli partecipi del loro percorso didattico.

Per tale ragione diventa importante informare gli alunni e le famiglie delle attività curriculari



della programmazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi. I criteri di valutazione vengono esplicitati all'inizio del percorso formativo e i docenti si impegnano a tenere in considerazione, oltre al profitto, anche l'impegno e la continuità didattica, la partecipazione e l'interesse, il metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare e mettersi in relazione nonché la progressione nell'apprendimento. La valutazione non si basa su una mera quantificazione dei risultati, ma accoglie al proprio interno tutte le tappe intermedie dell'iter scolastico.

È per tale ragione che la valutazione di profitto tiene conto dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di attività aggiuntive e della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dall'Istituto e integrative del curricolo verticale.

Il curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione affettiva e nella comunicazione.

Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/curricolo-verticale.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA DIGITALE**



È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ PERSONA, COMUNITA', AMBIENTE

OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI AL TERMINE SCUOLA DELL'INFANZIA	RISULTATI AL TERMINE SCUOLA PRIMARIA	RISULTATI AL TERMINE SCUOLA SEC I GRADO
PERSONA COMUNITA'- AMBIENTE (la cura di se stesso, della comunità e dell'ambiente)	1-Acquisire consapevolezza di sé, dei propri bisogni e delle proprie esigenze e del modo adeguato di manifestarli 2-Riconoscere il gruppo dei pari, la classe e la scuola come situazioni e luoghi di affettività e socialità di cui prendersi cura e rispetta le regole condivise. 3-Assumere comportamenti di cura e di materiali propri, altrui, condivisi e degli	1-Riconoscere la necessità di regole condivise nei diversi ambienti della vita quotidiana 2-Riconoscere il proprio ruolo nei diversi contesti dei pari, della	1-Riconoscere la necessità delle regole per una vita libera e degna per ciascuno. 2 - Attuare comportamenti responsabili nei confronti di



	ambienti di vita quotidiani	classe e della scuola come situazioni e luoghi di esperienze formative e sociali di cui prendersi cura 3-Mettere in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune	se stesso e degli altri e rispetta le regole della comunità. 3- Esercitare il dominio di sé, riconoscendo quando ha bisogno di aiuto per un controllo efficace di se stesso.
--	-----------------------------	--	---

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ INTERAZIONE E SOLIDARIETA'

	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. I GRADO
OBIETTIVI SPECIFICI INTERAZIONE E SOLIDARIETA' (i principi di solidarietà, uguaglianza e diversità)	1-Essere disponibile all'ascolto e al dialogo e sentire se stesso e gli altri come parte integrante del gruppo. 2-Confrontarsi con le diversità individuali 3-Riconoscere e praticare consapevolmente regole condivise attuando comportamenti cooperativi e collaborativi. 4-Acquisire	1-Essere disponibile all'ascolto e al dialogo e sentire se stesso e gli altri come parte integrante del gruppo. 2-Confrontarsi con la diversità e riconoscerla come un valore e	1 - Saper costruire un dialogo con l'altro da sé in clima di ascolto, consapevole della appartenenza di entrambi a una comunità di persone. 2-Riconoscere



	consapevolezza dei propri diritti e doveri nei diversi contesti di vita quotidiana (gruppo dei pari, scuola, famiglia ...)	una risorsa. 3-Riconoscere e praticare consapevolmente regole condivise mettendo in atto forme di solidarietà e cooperazione. 4-Agire consapevolmente i propri diritti e doveri in relazione al ruolo ricoperto nel contesto (compagna/ o di classe, alunna/o, figlio/a ...)	che la diversità è occasione di crescita e ricchezza che scaturisce dalla vita in comune. 3 - Riconoscere e praticare consapevolmente regole condivise, mettendo in atto forme di solidarietà e cooperazione 4-Attuare comportamenti adeguati al riconoscimento della diversità dell'altro e al rispetto dovuto a ciò che è importante per l'altro
--	--	--	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE

OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. I GRADO
CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE (cittadine e cittadini, libertà e diritti)	1-Partecipare alla vita della scuola intesa come comunità di appartenenza.		1-Riconoscere



2-Apprendere il senso di appartenenza al proprio territorio e conoscere i propri diritti e doveri di piccolo cittadino	1- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.	il diritto/dovere alla cittadinanza attiva di ogni persona, in base ai principi sanciti dalla Costituzione
3-Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e leggi condivise che garantiscano libertà, diritti e doveri	2- Interiorizzare il senso di appartenenza al proprio territorio e conoscere i propri diritti e doveri di studente e cittadina/o in relazione ai diversi enti territoriali	2-Sapere di appartenere a una comunità e apprezzare il valore, riconoscendo quali siano i comportamenti virtuosi in linea con le normative fondamentali dello Stato
4-Cogliere l'importanza della "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia"		
5-Iniziare a conoscere l'organizzazione della nostra società	3- Comprendere la portata storica dei principi fondamentali della Costituzione nata da una convinta ricerca di valori condivisi	3-Conoscere la necessità del rispetto dei diritti/doveri e le basi su cui si fonda la convivenza in una comunità, in Italia e in Europa



		4-Conoscere le principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia(?), il Comune. 5-Conoscere le principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.	
--	--	--	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ VERSO UNA ECONOMIA SOSTENIBILE

OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. I GRADO
VERSO UNA ECONOMIA SOSTENIBILE (sviluppo equo e sostenibile)	1-Usare in modo consapevole le risorse ambientali (es. l'acqua...) 2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali a preservare l'ambiente e a prendersene cura. 3-Iniziare a conoscere e imparare a valorizzare il	1-Attivare modalità di convivenza per stare bene insieme agli altri rispettando e riconoscersi come parte integrante di	1-Promuovere di comportamenti virtuosi nella quotidianità della vita comune



	patrimonio naturale e culturale locale 4-Conoscere le principali fonti energetiche e le loro caratteristiche	un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali a preservare l'ambiente e a prendersene cura. 3-Conoscere e imparare a valorizzare il patrimonio naturale e culturale locale 4-Conoscere le fonti energetiche e sviluppare un pensiero critico	2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi, essenziali a preservare l'ambiente. 3-Sperimentare attività relative alla conoscenza dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale locale, riconoscendone il valore e la necessità di custodia, di cui si fa promotore 4-Impegnarsi ad evitare sprechi e inutili consumi anche nella vita domestica. Promuovere tra i pari di buone pratiche di custodia dell'ambiente e dei luoghi di convivenza
--	--	---	---



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ DIMENSIONE TECNOLOGICA



OBIETTIVI SPECIFICI DIMENSIONE TECNOLOGICA (uso degli strumenti)	RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	RISULTATI ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. I GRADO
		1- Conoscere ed utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili 2- Cominciare a porsi di fronte a piccoli problemi d'uso come elaborare soluzioni. 3- Cominciare a operare - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per iniziare ad esplorare alcune funzioni 4- Usare la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri 5- Cominciare a prendersi cura dei dispositivi che ha a sua disposizione	1- Conoscere ed utilizzare in modo opportuno i diversi devices, riconoscendone potenzialità e funzioni, muovendosi con agio su differenti interfacce e sistemi operativi 2- Elaborare soluzioni di fronte a piccoli problemi d'uso 3- Operare - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.



		4- Usare la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri. 5- Prendersi cura dei dispositivi che ha a sua disposizione	l'organizzazione delle risorse 4- Conoscere la rete e muoversi in essa con consapevolezza 5-Avere cura dei dispositivi a lui affidati con senso di responsabilità
--	--	--	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ DIMENSIONE ETICA

	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	RISULTATI AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. I GRADO
OBIETTIVI SPECIFICI	1- Cominciare ad elaborare con l'accompagnamento dell'insegnante consapevolezza su tempi e modi ecologici di fruizione degli schermi digitali	1- Elaborare con l'accompagnamento dell'insegnante consapevolezza su tempi e modi ecologici di fruizione degli schermi digitali	1- Avere consapevolezza circa i tempi e i modi ecologici di fruizione degli schermi digitali
DIMENSIONE ETICA (interagisce, comunica, condivide ,partecipa)	2- Cominciare a rendersi conto che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità 3- Cominciare a rendersi conto con l'aiuto dell'insegnante che ciò che produce implica responsabilità rispetto alla sfera della privacy	2- Sapere che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale, fatta di norme, accordi e convenzioni che devono essere	2- Avere acquisito la consapevolezza che il mondo virtuale ha incidenza significativa sul mondo reale e che è



		rispettate a tutela propria ed altrui. 3- Sapere che ciò che produce implica responsabilità rispetto a visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri ed altrui. 4-Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social...	necessario muoversi in esso nel rispetto delle stesse regole di convivenza che normano la vita esterna alla rete 3- Riconoscere e attuare comportamenti consapevoli della responsabilità circa la visibilità, la permanenza e la privacy di messaggi ed immagini proprie ed altrui
--	--	---	--

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCARE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE E SOSTENIBILE

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I docenti della scuola dell'infanzia hanno elaborato un percorso che sarà proposto già ai



bambini di tre anni della scuola dell'infanzia per poi essere sviluppato, ampliato ed approfondito alla scuola primaria, concretizzando così la continuità e l'unitarietà del curricolo verticale con una progettualità trasversale che vede i piccoli alunni impegnati in laboratori tematici attraverso:

- momenti di Agorà per riflettere sulle regole, le proprie emozioni, il rispetto degli altri, ecc.. ;
- laboratori in gruppo e attività ludiche finalizzate al rispetto delle regole di convivenza, al rispetto dell'ambiente, all'importanza della raccolta differenziata, delle piante e del ciclo dell'acqua, delle diversità culturali e del rispetto degli altri. Attività di coding, plugged e unplugged;

giornate e manifestazioni:

- Code week
- giornata della gentilezza
- giornata internazionale dei diritti dell'infanzia
- giornata degli alberi
- giornata delle persone con disabilità
- giornata dell'educazione
- giornata dei calzini spaiati
- giornata della felicità
- giornata dell'acqua
- giornata mondiale della terra
- giornata delle api

Il concetto chiave di tale percorso è la responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla salvaguardia del patrimonio naturale a quello globale. In particolare l'Emergenza Covid ha reso prioritario parlare di regole per comprendere la loro necessità e il bisogno di rispettarle. Per questo il nostro curricolo di educazione civica prevede, in varie forme e a diversi livelli, l'incipit dalla regola intesa come imprescindibile ossimoro che tutela e libera. Nel corso dell'anno scolastico il percorso si esplicherà in modo dialettico affrontando le varie tematiche, sempre con particolare attenzione al comprendere la regola per rispettare la stessa.

Nello specifico, il nostro Istituto ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire



dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. Anche le singole Unità di Apprendimento di scuola dell'infanzia sono state perciò pianificate prevedendo lo sviluppo e la trattazione di queste importanti tematiche trasversali col coinvolgimento di tutti i campi di esperienza all'interno dei quali come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di garantire la molteplicità degli apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attraverso:

- L' APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO
- L'ATTENZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- LA DIDATTICA PER L'INCLUSIONE
- LA VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTATIVA AUTENTICA
- LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
- L' ORIENTAMENTO

Allegato:

<https://www.istitutocomprensivocorigliano.it/curricolo-verticale.pdf>



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute, benessere e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura locale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/curricolo/LOCALI/CURRICOLO%20LOCALE.pdf>

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per quanto riguarda i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività. Le soluzioni organizzative adottate nei tre ordini di scuola sono stabilite dal Collegio dei docenti sulla base dei progetti elaborati dai dipartimenti e delle richieste dei genitori all'atto dell'iscrizione.



Tali soluzioni organizzative sono state adottate in seguito alla legge 59/1997 ed ai relativi regolamenti applicativi.

Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/CURRICOLI/LOCALI/CURRICOLO%20LOCALE.pdf>

Curricolo Digitale DigiComp 2.2

La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 9009/18/CE fornisce una definizione di competenza digitale basata sul framework DigComp 2.1, aggiornata con il nuovo quadro sul framework DigComp 2.2 (dimensione 4 esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza) secondo cui essa presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società; utilizzare le tecnologie digitali con fiducia, in modo critico e sicuro considerando anche quelle connesse alla diffusione dell'intelligenza artificiale (AI). Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico, alla salute e al benessere e all'ambiente. La competenza digitale è multidimensionale, in quanto implica un'integrazione di abilità e capacità di natura cognitiva, metacognitiva, critica, etica, tecnica, pratico procedurale, metodologica, strategica, mediale, comunicativa, relazionale e sociale.

Nel nostro Istituto Comprensivo già da tempo si è fortemente percepita la necessità di aggiornamento, in alcuni casi di "alfabetizzazione" digitale, poiché si interagisce ogni giorno con dei "nativi digitali" e risulta necessario che tutto il corpo docente sia formato a questa forma di comunicazione così come risulta necessario formalizzare nel curricolo digitale i contenuti e le modalità operative che i docenti devono applicare. La scuola ha il compito di guidare ed istruire gli alunni in questo ambiente in cui si vive, nei tempi e nei modi più consoni all'età e alla propria personale propensione all'interazione in rete. I ragazzi usano la



rete in modo più intuitivo ed agile rispetto all'adulto, ma non per questo sono dotati di maggiori competenze digitali.

Il CURRICOLO DIGITALE di cui si è dotato il nostro Istituto può essere visto come l'insieme di indicazioni utili al raggiungimento della COMPETENZA DIGITALE e di una CITTADINANZA DIGITALE RESPONSABILE per sé e gli altri.

Allegato:

[https CURRICOLO DIGITALE.pdf](#)

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Erodoto ha elaborato, sulla base delle Indicazioni Nazionali, il proprio Curricolo Verticale che si propone di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, facilitando il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione e favorendo lo sviluppo delle competenze chiave che tutti i cittadini devono possedere per la propria realizzazione personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva, l'orientamento e l'inserimento professionale nella società odierna. L'Istituto ha elaborato, a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, un Curricolo Verticale riguardante le diverse discipline per l'intero ciclo d'istruzione (infanzia, primaria e secondaria) attraverso la declinazione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna classe e l'associazione di contenuti disciplinari necessari all'acquisizione degli stessi. Inoltre, sono stati corredati degli elementi di raccordo di disciplina tra i vari ordini di scuola in modo che il percorso di apprendimento scolastico risultasse efficace. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione



di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Come stabilito dal D.P.R. 275 del 1999, le istituzioni scolastiche in linea con il Curricolo Verticale, hanno la facoltà di destinare una quota dell'orario annuale del Curricolo Didattico d'istituto al cosiddetto "Curricolo locale", inteso come studio del territorio di appartenenza, ovvero all'interno del quale si agisce e interagisce. Seguendo la stessa linea, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, suggeriscono una costante collaborazione con il territorio mediante accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e/o Istituzioni con l'obiettivo di far conoscere le proprie radici storico-sociali e culturali, in modo da rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza del sé e dei valori essenziali di Cittadinanza in esse contenute. Lo studio del proprio territorio innesca processi di valorizzazione delle differenze di ciascuna realtà locale, collocandole in un complesso di conoscenze, intese come parte di un corpo di apprendimenti e relative competenze. In tal modo, il locale non scomparirà nel globale, ma diventerà un suo elemento di ricchezza, poiché conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio e le sue risorse sono elementi che conducono ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale), divenendo così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio, che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica. Chiaramente, il Curricolo locale non va inteso come un'ulteriore "disciplina" rispetto a quelle già previste dal Legislatore, bensì come un nuovo modo di leggere il profilo degli alunni, per valorizzarne le unicità e utilizzare la storia locale come legante nella rete di saperi che i bambini e ragazzi sono chiamati ad intessere quotidianamente; pertanto, il rimando al territorio può e deve rappresentare il nodo del già appreso e lo snodo per raggiungere ogni futuro apprendimento. Infatti, una scuola di qualità sa conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro ed in tale ottica, acquisire consapevolezza delle proprie radici e, quindi, della propria identità attraverso la conoscenza, diventa una motivazione importante per l'elaborazione di uno strumento prezioso come il Curricolo locale. Premesso ciò, l'azione didattica prevista si ispira: al principio di continuità formativa, al fine di tessere una tela comune tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado; al principio dell'inclusività che assicuri il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso le situazioni di svantaggio socio-culturale e verso gli alunni con disabilità; al principio di trasversalità tra gli ambiti



disciplinari. Verrà sviluppato attraverso una serie di percorsi caratterizzati da flessibilità temporale, modale e argomentativa rispettando in termini pedagogici le abilità e le capacità degli alunni dei tre ordini di scuola a cui si rivolge. Sulla base di quanto finora espresso, è stato elaborato il progetto "Imparo dalla mia Terra", di cui le proposte progettuali sono state ideate in linea con i contenuti del PTOF e che ha come fine quello di fornire agli alunni gli strumenti culturali per imparare ad essere ed a fare, nel rispetto e nella condivisione di quei valori indispensabili per l'assunzione di scelte responsabili verso se stessi ed il territorio, per migliorare la qualità della vita (come sancito dalla Costituzione), riferimento indispensabile per essere cittadino attivo ed per accrescere consapevolezza verso lo sviluppo sostenibile, che diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. Per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'Istituto ha messo a punto: un CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA e il Curricolo Digitale 2.2.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Una costellazione luminosa.

IL PERCORSO DIDATTICO DISCIPLINARE SULLA CULTURA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE VUOLE INTRODURRE NELLE SCUOLE ITALIANE UN PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLE ABITUDINI SALUTARI, DALL'ALIMENTAZIONE AL MOVIMENTO, CHE AIUTERÀ I BAMBINI A DIVENTARE ADULTI CONSAPEVOLI E CAPACI DI FAR SCELTE SALUTARI E DI PREVENZIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

SI VUOLE FAR SVILUPPARE LA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPE, NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (DONO), E SUL PRENDERSI CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE EMOZIONALE(CURA), SOSTENENDO LO SVILUPPO DELLE LIFE SKILLS DEI



BAMBINI, QUALI COOPERAZIONE, ASCOLTO, ATTENZIONE ALL'ALTRO, EMPATIA; INOLTRE, SI INTENDE AVVICINARE I BAMBINI ALLA RICERCA E ALLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE IN MODO LUDICO, ATTIVO E CREATIVO NELL'AMBITO DELLE STEAM CON L'APPROCCIO IBSE, SULLO SVILUPPO DEL DEL PENSIERO CRITICO E DEL PENSIERO CREATIVO, ATTRAVERSO L'APPROCCIO MAKING LEARNING VISIBLE E LE THINKING ROUTINES, ACCRESCENDO, NEI BAMBINI, LA CONSAPEVOLEZZA DEI LORO PROCESSI COGNITIVI E FACENDO SVILUPPARE LE ABILITA' METACOGNITIVE, SEMPRE NELL'AMBITO DELLE LIFE SKILLS.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Il sabato del saluto.

Protagonisti principali della sono gli alunni della classe quarta della scuola Amerise, distribuiranno cartoline, disegni e adesivi di saluto per la città, nel quartiere di vicinanza alla scuola, piazze e centro storico, luoghi pubblici. Il saluto è parte delle regole elementari del vivere civile. L'iniziativa vuole far riflettere proprio su questo e, più in generale, sul valore della gentilezza per rendere la vita più leggera. E dire a tutti che davvero "il saluto è salutare".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'incontro serve per sottolineare l'importanza dell'atto del salutare non solo per dimostrare rispetto, ma anche e soprattutto per dimostrare all'altro interesse e riconoscimento. Essere riconosciuti è in fondo uno dei bisogni fondamentali dell'essere umano e quando questo bisogno non viene soddisfatto si manifestano atteggiamenti e comportamenti anomali o addirittura patologici.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Stradando

Il progetto vuol far riflettere sulla funzione delle regole, sui diritti e sui doveri del pedone e del ciclista e la principale segnaletica stradale. Gli alunni potranno così verificare le loro conoscenze dei segnali stradali e delle regole da rispettare quando si cammina per strada a piedi o si circola in bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere ed educare i bambini all'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la società ed in particolare come comportarsi sulla strada. Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Miglioriamo insieme.

Attività di potenziamento e consolidamento di Italiano e matematica, per ridurre il divario tra fasce di livello tra gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I risultati da raggiungere sono quelli di ridurre le disparità di livello all'interno della classe potenziando gli apprendimenti degli alunni della classe destinataria del progetto, consolidando le competenze e le abilità di base, innalzando il tasso di successo scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Educazione alla salute

Attività di informazione sensibilizzazione e prevenzione per la tutela della salute e della promozione degli stili di vita sani. Include moduli di educazione alimentare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far acquisire le conoscenze riguardanti la tutela della salute e le buone pratiche quotidiane per la promozione di stili di vita sane.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Incontri con gli Esperti della Croce Rossa.

● "Dal grano al pane" usi e cultura locale

Il progetto " Dal grano al pane" è di fondamentale importanza per favorire una crescita consapevole di ciò che il bambino mangia, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e per un positivo approccio con il cibo. Il Progetto prevede un percorso educativo che inizia da processo di sviluppo e trasformazione di un seme fino alla presentazione del pane in tavola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto , in un ottica inclusiva e cooperativa, si pone come obiettivo l'acquisizione di conoscenze in merito la lavorazione, trasformazione e realizzazione del pane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Soggetti coinvolti: Un panificio locale.

● Una zampa in famiglia 3 - con zampa, a lezione di One - Health

Il progetto amplifica il concetto del prendersi cura dell'ambiente e dell'altro sé , in un ottica One Health, e incrementa fortemente il rapporto scuola - famiglia - società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumentare la conoscenza dell'ambiente e di ciò che lo compone; Incrementare la capacità di riconoscere i bisogni e le caratteristiche degli esseri viventi; Informare sulle modalità di interazione con ambiente, piante e animali; Sviluppare competenze di : biologia, etologia, educazione ambientale; Correlare salute umana, animale e ambientale, in ottica One Health.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Consiglio Comunale dei ragazzi (CCA)

Coinvolgimento degli alunni nell'acquisizione di competenze i cittadinanza attiva attraverso esperienze concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Formare una conoscenza civica, critica e costruttiva. Riacquistare valori essenziali quali il gusto della cittadinanza ed il senso di appartenenza al proprio territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Soggetti coinvolti: Associazione di volontariato insieme, genitori, comune.

● Tinkerando Steam

Attività diverse da svolgere in classe attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Ciò al fine di sviluppare nei discenti sia competenze trasversali (soft Skills), sia competenze curriculari negli ambiti STEAM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Ricostruzione collettive dell'esperienza; Elaborati individuali e di gruppo; Conversazioni guidate, rielaborazioni verbali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Illuminiamo i bulli.

Tanti sono i casi di bullismo e cyber bullismo che popolano la nostra società. Sta prendendo sempre più piede l'espressione e l'ostentazione della rabbia, la prevaricazione e la sopraffazione, la prepotenza, il piacere verso il pericolo, tanto pubblicizzato da video-game e strumenti tecnologici di ogni genere. Dinanzi a questa forte fragilità c'è la necessità di proporre un progetto che non miri solo alla conoscenza del fenomeno ma che tocchi le emozioni e i valori dei più giovani. Il bullismo è un fenomeno caratterizzato da prepotenze psicologiche e/o fisiche, intenzionali e ripetute nel tempo, messe in atto da un bullo nei confronti di una vittima, vista come più fragile. E' forte la necessità di prevenire tale fenomeno per il benessere psico-emotivo e socio-relazionale dei giovani alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

1- Promuovere le Life- skills emotivo- relazionale 2- Pre-venire fenomeni di bullismo e cyberbulli 3- Promuovere un uso sicuro e critico delle tecnologie. 4- Sviluppare i valori di solidarietà, aiuto, tolleranza, aiuto e rispetto dell'altro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

● Ribellezza

Realizzazione di attività culturali/ musicali/ sociali in ambito scolastico, con eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, di favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di attività culturali/ musicali/ sociali in ambito scolastico, con eventuali opportunità



a carattere interdisciplinare, per favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Protezione Civile

Iniziative di comunicazione ed educazione che portino ad accrescere nelle persone la responsabilità e la consapevolezza delle situazioni di rischio presenti sul proprio territorio, favorendo nel contempo la cultura dell'auto-protezione, resilienza e responsabilità nei confronti di sé stessi e della comunità in cui si vive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la cultura dell'auto-protezione, della resilienza e responsabilità nei confronti di sé stessi e della comunità in cui si vive.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● Centro Metropol

Rassegna cinematografica per le scuole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto mira all'educazione dei giovani a scoprire messaggi culturali, storici e sociali attraverso il cinema come "arte visiva". Trasmettere ed educare i giovani a fruire dello spettacolo cinematografico nel luogo più idoneo, che è la SALA CINEMATOGRAFICA. Viene utilizzato il mezzo cinematografico come strumento differente ed innovativo per integrare metodi di insegnamento tradizionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Regione in movimento.

Il progetto, promosso dalla Regione Calabria, si sviluppa in un percorso motorio per il benessere e la legalità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività motorie e grafomotorie, contenute nel progetto, sono finalizzate a consolidare e ad ampliare i prerequisiti cognitivi e strumentali acquisiti dagli alunni nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, affinché diventino vere e proprie competenze disciplinari. Contemporaneamente, verrà perseguito lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Limen Portrait.

Laboratorio di didattica dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Raccontare la città attraverso i volti, sviluppando il loro rapporto con l'ambiente urbano. L'idea è di ritrarre la storia dell'identità sia individuale che collettiva attraverso la rappresentazione dell'arte.

Risorse professionali

Interno

● " A spasso tra pizzi merletti e ricami alla scoperta delle nostre antiche tradizioni.

Il progetto vuole essere una "bottega d'arte" in cui i saperi, le tecniche e la manualità porteranno gli alunni a scoprire una realtà lontana e sconosciuta. La nuova tecnologia sarà strumento per concretizzare manufatti appartenenti al passato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Innalzare il livello di competenze sociali e civiche e di consapevolezza e di espressione culturale; Incoraggiare il lavoro di collaborazione; Valorizzare le attività produttive degli alunni e i loro successi; Sviluppare le abilità manuali, tecnologiche e digitali in modalità sinergica e laboratoriale; Essere capaci di organizzare spazi per allestimenti e mostre.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● La plastica intorno a noi.

Il progetto vuole stimolare comportamenti più responsabili nei confronti dell'inquinamento da plastica e vuole condurre gli studenti ad approcciarsi ad un nuovo stile di vita che possa comportare una visione differente dell'utilizzo della materia plastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare ad un cambiamento dello stile di vita; Imparare a conoscere le nuove terminologie utilizzate dai materiali in "plastica"; Ridurre l'utilizzo di plastica individuale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Our Debate



Il Debate è un dibattito strutturato, consiste in una gara di dibattito tra due gruppi di studenti, con tempi di intervento stabiliti a priori e una giuria che dichiara il vincitore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Fornire agli studenti le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie emozioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Dear Moon: Anche noi in viaggio verso il futuro.

Nel 2023 alcuni artisti orbiteranno intorno alla luna in un viaggio che non ha precedenti. Infatti sarà il primo viaggio lunare che non coinvolgerà astronauti ma comuni cittadini, senza competenze specifiche. Partendo da questo viaggio lunare abbiamo deciso di vertere la progettazione sullo sfondo integratore del "Viaggio" inteso non solo in senso concreto e realistico, ma anche simbolico come desiderio di scoperta e di ricerca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Vincere sfide impegnative; Superare gli ostacoli; Acquisire nuove competenze; Saper accogliere i cambiamenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO POTENZIAMENTO

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. In questa prospettiva l'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi. Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto prevede l'impegno e la collaborazione tra docenti di classe e di potenziamento che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo affidato al docente di potenziamento che facilita l'organizzazione di attività a classi aperte e per gruppi di livello.

COMPETENZE ATTESE EQUITA' NEGLI ESITI: PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO •

Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; • Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; • Acquisire una maggiore padronanza strumentale; • Affrontare e risolvere situazioni problematiche; • Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE NELLE DISCIPLINE LINGUISTICO-LETTERARIE ,

Il progetto mira a consolidare/recuperare conoscenze abilità e competenze richieste nell'ambito linguistico-letterario agli alunni con difficoltà all'apprendere, oppure, a coloro che evidenziano esiti eccellenti considerati . Lo scopo del progetto è anche quello di far acquisire agli alunni un



metodo di studio adatto a garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di recuperare le carenze disciplinari, potenziare le competenze linguistico-letterarie, motivare maggiormente lo studio e, guidare l'alunno nello sviluppo di un pensiero autonomo. L'obiettivo finale sarà, quindi, puntare ad un aumento della percentuale di alunni collocata in fascia medio-alta. Sono previste attività didattiche che prevedono potenziamento/recupero delle conoscenze linguistico-letterarie all'interno della classe durante la lezione frontale, oppure in piccoli gruppi di alunni che hanno diversi livelli di competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Il progetto mira a consolidare/recuperare conoscenze abilità e competenze richieste nell'ambito scientifico agli alunni con difficoltà all'apprendere, oppure, a coloro che evidenziano esiti eccellenti. Inoltre, lo scopo del progetto è anche quello di far acquisire agli alunni un metodo di studio adatto a garantire il successo formativo ad un numero più elevato di alunni. Per le classi terze, il progetto mira a supportare gli alunni nella preparazione ai test Invalsi 2021/2022.

L'obiettivo è quello di recuperare le carenze disciplinari, potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, motivare maggiormente lo studio e, guidare l'alunno nello sviluppo di un pensiero autonomo. L'obiettivo finale sarà, quindi, puntare ad un aumento della percentuale di



alunni collocata in fascia medio-alta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sono previste attività didattiche che prevedono potenziamento/recupero delle conoscenze scientifiche all'interno della classe durante la lezione frontale, oppure in piccoli gruppi di alunni che hanno diversi livelli di competenze. Nel caso delle classi terze sono previste attività di consolidamento in vista dei test Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO OLIMPIADI PROBLEM SOLVING DESCRIZIONE

Problem solving è la capacità (abilità/competenza) di un individuo di usare processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni problematiche reali e trasversali rispetto a molte discipline quando il procedimento di soluzione non è disponibile in modo evidente e le conoscenze disciplinari che possono (e devono) essere applicate non appartengono esclusivamente ad una sola area. Problem solving è un'attività del pensiero che un organismo o un dispositivo di intelligenza artificiale mettono in atto per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data. Il problem solving indica più propriamente l'insieme dei processi atti ad analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. È da notare però che la risoluzione di un problema vera e propria consiste in un più ampio processo costituito anche dalla formulazione e formalizzazione del problema. • Capacità: attitudine o abilità a fare qualcosa; complesso di qualità mentali innate o acquisite mediante appositi esercizi. • Abilità: capacità acquisita con l'apprendimento. • Competenza: capacità ed esperienza in un determinato campo o determinata attività. L'obiettivo di questo progetto è quello di far acquisire competenze e abilità di problem solving.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1. stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; 2. favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; 3. promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); 4. sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; 5. stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; 6. integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● OLIMPIADE DELLA LETTURA

Gli alunni, sin dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di I grado saranno guidati nella lettura animata di alcuni testi della letteratura dell'Infanzia e dell'adolescenza contemporanea. A conclusione dell'anno incontreranno gli autori dei testi letti e studiati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidamento delle abilità legate all'utilizzo della Lingua Italiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

●E IO AVRO' CURA DI TE....

Il progetto in linea con i traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento riconducibili al curriculum verticale di istituto per le discipline di Italiano e Matematica verrà svolto in piccoli gruppi di alunni precedentemente individuati, utilizzando gli spazi arredati e prediligerà strategie di cooperazione e problem solving favorendo l'uso di strumenti digitali .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Si intende potenziare le competenze di lingua Italiana e Matematica. - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole - Leggere scrivere e confrontare numeri naturali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CAMBRIDGE

Il nostro Istituto, in coerenza con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento, e in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, programma dei corsi di preparazione agli esami per la certificazione delle competenze linguistiche, secondo i riferimenti del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Cambridge Start/ Movers/Flyers/). Il progetto nasce dalla volontà di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna, utilizzabili per l'attribuzione del credito scolastico e spendibili nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Valorizzare le eccellenze dell'Istituto • Migliorare la qualità dell'apprendimento della lingua inglese • Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese • Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture • Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese • Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico • Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● AZIONI PER L'ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire nella scuola del primo ciclo, tramite il coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici, e che aiuta l'alunno ad orientarsi nelle scelte future attraverso attività di informazione e formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

accompagnare l'alunno durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative; • ricercare forme di collaborazione tra docenti di Scuola Primaria e Scuola secondaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola; • individuare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; • promuovere momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime; • favorire l'integrazione nella scuola superiore ed implementare la fase di accoglienza; • favorire l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro; • coinvolgere i genitori per una scelta consapevole e coerente con le indicazioni fornite dalla scuola attraverso i consigli delle classi terze; • attivare il processo di scelta e favorire l'accordo tra aspettativa e realtà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ACCOGLIENZA

L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento qualificante del nostro Istituto ed è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Essa è programmata nei tre ordini di scuola con la finalità di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica



dei “nuovi” alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per una positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti. Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con queste modalità nella scuola dell'Infanzia. Il primo periodo di frequenza è sicuramente importante in quanto il bambino ha bisogno di trovare un ambiente che lo rassicuri e lo stimoli. Frequentare la Scuola dell'Infanzia significa, per il bambino, poter sperimentare in modo graduale una varietà di relazioni con coetanei, con bambini di differenti età e con adulti; pertanto, per i bambini nuovi iscritti è previsto un inserimento graduale (orario ridotto per due settimane) in modo da consentire loro l'adattamento al nuovo ambiente scolastico, di abituarsi gradualmente alle regole di convivenza e di stabilire legami positivi con coetanei e insegnanti. Per i bambini già frequentanti, nel primo periodo (principalmente nei mesi di settembre e ottobre) sarà cura delle insegnanti attendere, dosare i ritmi, privilegiare l'esperienza, l'azione, il fare del bambino considerato un soggetto attivo nella sua globalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Nella scuola Primaria • In tutte le classi nelle prime settimane si propongono attività che favoriscano l'ascolto e percorsi mirati al consolidamento di contenuti svolti negli anni precedenti; • Le classi seconde, terze, quarte e quinte si attivano per la preparazione della festa di accoglienza dei bambini di prima che viene fatta entro il primo mese di scuola. Nella scuola



Secondaria • Per le classi prime vengono proposte attività ludiche, artistiche e laboratoriali che coinvolgono tutte le discipline. • Per le classi seconde e terze si svolgono attività di rilevazione delle conoscenze in ingresso in modo da verificare i reali punti di partenza di ciascun alunno al fine della predisposizione della progettazione didattica annuale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITÀ

Diverse attività sostengono l'ingresso degli alunni nei nuovi ordini di scuole. Per l'ingresso alla scuola dell'Infanzia • Open Day con i genitori: visita alla scuola dell'infanzia con illustrazione da parte delle insegnanti ai genitori della proposta formativa; • Open Day per i bambini: momento in cui i bambini che si iscriveranno alla scuola dell'infanzia vivranno un coinvolgimento nelle attività didattiche. • Per la continuità tra scuola dell'infanzia-scuola primaria, la psicologa supervisiona la definizione del percorso che vede coinvolti, in momenti di attività condivisa, i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini delle classi prime della scuola primaria; Per l'ingresso alla scuola Primaria • Progetto ponte: 2 incontri da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia presso le scuole primarie, per conoscere e condividere esperienze nel nuovo contesto scolastico al fine di sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità e motivazione; • Attivazione di un progetto di psicomotricità, per l'importante ruolo che essa riveste nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. • Coffee break del Dirigente scolastico: incontri tra il Dirigente e le famiglie per la presentazione dell'Offerta Formativa. • Attività di passaggio morbido personalizzato per gli alunni con disabilità. • Open Day rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed ai loro genitori per conoscere gli ambienti e le attività che si svolgono nella scuola primaria; • Individuazione di momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime e per il monitoraggio dell'avvenuto inserimento degli alunni nell'ordine di scuola superiore; Per l'ingresso alla scuola Secondaria • Scuola Aperta: visita della Scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni delle classi V della Scuola primaria per la conoscenza degli ambienti e delle attività che si svolgono; • Open Day rivolto agli alunni delle classi V e ai loro genitori. • Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria si realizza un percorso di avvicinamento alla scuola secondaria per accompagnare ed alleviare l'imprescindibile disagio legato a tutte le situazioni di cambiamento;



il progetto si sviluppa a più livelli: esperienziale, narrativo, grafico, esplorando le componenti emotive, cognitive e corporee che emergono dai bambini. • I docenti delle classi quinte della primaria e quelli della secondaria incaricati della formazione delle nuove classi prime si incontrano per una presentazione degli alunni finalizzata ad una equilibrata formazione delle nuove classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accogliere i nuovi alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● ORIENTAMENTO

Le azioni dell'orientamento sono indirizzate agli alunni della secondaria (classi seconde terze) per supportarli nella scelta della scuola superiore • Nelle classi seconde e nelle classi terze della scuola secondaria la psicologa collabora con i docenti e le famiglie con l'obiettivo di supportare il ragazzo nella conoscenza di sé per affrontare il processo di scelta in maniera funzionale ed in sintonia con le proprie attitudini, interessi, capacità e valori attraverso lavori esperienziali di visualizzazione guidata e drammatizzazione. Per le classi terze viene attuato inoltre un percorso specifico al fine di riconoscere i punti di forza e i punti deboli delle strategie di studio degli allievi, attraverso la somministrazione del test attitudinale per la valutazione e autovalutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti motivazionali dell'apprendimento. • La scuola organizza nella propria sede un Open Day rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado nel quale le Scuole secondarie di secondo grado si presentano. • Gli alunni e le famiglie saranno informati delle iniziative e degli Open Day offerti dalle varie scuole superiori del territorio durante questo periodo e avranno l'opportunità di partecipare ad alcune lezioni nelle classi delle scuole superiori. • Nella scuola viene organizzato un incontro rivolto agli alunni delle classi terze con la partecipazione di allievi frequentanti diverse scuole superiori del territorio. • E' previsto un incontro dei docenti con i genitori per illustrare i criteri alla base del Consiglio Orientativo che la scuola predispone per ogni alunno. A seguito delle iniziative intraprese per arginare la pandemia da COVID/19 l'istituto promuove in merito alla continuità e all'orientamento anche eventi online, video conferenze e incontri interattivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



L'obiettivo è quello di supportare il ragazzo nella conoscenza di sé per affrontare il processo di scelta, della scuola superiore, in maniera funzionale ed in sintonia con le proprie attitudini, interessi, capacità e valori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Incontri con la psicologa, alunni scuola secondaria di secondo grado e famiglie.

● IL SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO

L'IC Erodoto ha istituito già da anni un SERVIZIO DI COUNSELING PSICOLOGICO indirizzato alla prevenzione del disagio, al superamento di problematiche scolastiche, alla cura dell'ambiente di apprendimento, all'educazione alla salute, al sostegno nel passaggio fra gli ordini di scuola e all'orientamento in uscita. Si attua attraverso LO SPORTELLLO DI ASCOLTO. Lo psicologo offre interventi nelle classi di tutti gli ordini di scuola nell'attuazione dei progetti delle aree di Educazione alla salute, Uso consapevole delle tecnologie e cyberbullismo e del servizio di Continuità e Orientamento. Lo psicologo inoltre si rende disponibile a fare osservazioni e interventi su richiesta dei docenti se si evidenziano problematiche relazionali. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA: • osservazioni nelle classi durante le attività di sezione e intersezione e lettura dei dati relativi alla ricerca-azione. • nelle classi prime della scuola primaria la psicologa svolge attività di screening per l'identificazione precoce di eventuali difficoltà di letto-scrittura e attivazione di percorsi di potenziamento e recupero e un'osservazione delle dinamiche relazionali che vanno consolidandosi all'interno del gruppo classe. • nelle classi seconde della scuola primaria si svolge la seconda fase dello screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura e matematica-



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenire il disagio, superare le problematiche scolastiche, curare l'ambiente di apprendimento, educare alla salute, al sostegno nel passaggio fra gli ordini di scuola e all'orientamento in uscita .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● STRUMENTO MUSICALE

Già dalla scuola primaria , i bambini vengono avviati allo studio dello strumento musicale con corsi, laboratori musicali proposti da insegnanti specializzati. Da sottolineare che nella scuola Secondaria di primo Grado il Corso ad indirizzo musicale, prevede lo studio di quattro strumenti musicali: • Flauto traverso ; • Violino; • Clarinetto; • Violoncello; I Corsi prevedono 6 ore aggiuntive di attività musicali per classi (lezioni di strumento individuali o di gruppo, solfeggio, musica d'insieme) che si svolgono in orario pomeridiano. La scuola grazie alla valenza del corso, vanta la partecipazione degli alunni ai Concorsi di Musica, con risultati notevoli. Ogni anno oltre ai concorsi di musica, i ragazzi si esibiscono in vari saggi, sia nel periodo natalizio che a fine anno



scolastico, dimostrando una partecipazione attiva. Il corso ad indirizzo musicale opera anche in collaborazione con l'associazione Musicale Europa In Canto. Attraverso Scuola InCanto docenti e studenti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro, per avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico! Il tutto corredato dall'innovativo kit didattico - libro, cd e un'APP -, strumento che accompagnerà studenti e docenti nello studio dell'Opera Lirica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Saper suonare uno strumento musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● VERSO LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA, INGLESE E ITALIANO



Le attività avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le nuove tipologie di prove INVALSI, in formato . Sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo della Digital Board e sfruttando le numerose risorse on-line. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, delle risorse on - line. In vista delle Prove Nazionali somministrate al computer, ampio spazio sarà dato ad esercitazioni on-line per abituare gli alunni a leggere un testo o un quesito sul monitor piuttosto che aver davanti un documento cartaceo. A tale scopo le attività si svolgeranno collegandosi a siti open-source che mettono a disposizione piattaforme per la preparazione, svolgimento e correzione delle prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Matematica, Inglese e Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO VALORI IN RETE

Per la scuola Primaria, il progetto GIOCOCALCIANDO promuove la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, delle classi I, II, III, IV e V delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi • **FORMAZIONE**: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. • **NESSUNO ESCLUSO**: promuovere la partecipazione attiva di tutti (Ragazze – Ragazzi – Disabili – Etnie Diverse, ecc.). Nessuno Escluso. • **FAIR PLAY**: Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. • **OPPORTUNITÀ**: educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato. • **GIOCO**: avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale. Per la scuola dell'infanzia **UNO-DUE CALCIA** dedicato a tutti i bambini della scuola dell'infanzia con attività psicomotoria globale in forma ludica svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento



L'IC Erodoto partecipa al progetto Valori in rete promosso dalla FIGC Settore Giovanile e Scolastico per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

● SPORT DI CLASSE

Realizzazione delle attività di educazione motoria con la collaborazione di esperti CONI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare l'attività motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Esperti Coni.

● VOLLEY

Attività di volley con la collaborazione dell'associazione Corigliano Volley.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Associazione Volley Corigliano.

● POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIE

Attività motorie realizzate con la collaborazione dell'Associazione Sporting club.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Potenziare le attività motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

Convenzione con lo Sporting club.

● AMBIENTE E SPORT

Attraverso interviste a sportivi locali gli alunni potenziano le capacità dialettiche, il senso critico e la possibilità di avere modelli di riferimento. Dossier su personaggi sportivi locali ,censimento strutture sportive di Corigliano Rossano area urbana Corigliano ed esigenze degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; Consolidare le potenzialità di



ognuno e contrastare l'eventuale demotivazione e/o scarso impegno di alcuni mediante situazioni di grande interesse per tutti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ZERO WASTE

L'IC Erodoto, partecipa al progetto "Zero Waste" promosso dal Rotary E-Club Calabria "International" Club di Corigliano Rossano . Il progetto prevede l'istallazione di depuratori di acqua potabile per un mondo Plastic free.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni verso le problematiche ambientali e percepire l'importanza del benessere del pianeta attivando delle azioni per eliminare la plastica .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Rotary E-Club Calabria "International" Club di Corigliano Rossano .

● PROGETTO CRA-DEBATE (CONSIGLIO DEI RAGAZZI)

CRA-Debate è un progetto , da svolgere nella scuola primaria in orario curricolare. I Consigli della Responsabilità Agita (CRA) afferiscono alle competenze trasversali di cittadinanza attiva e sono svolti dalla Consulta degli studenti, un organo composto da due rappresentanti per classe, che si riunisce con cadenza settimanale. Un insegnante coordina il dibattito fra gli studenti , che discutono, elaborano e votano le idee programmatiche dei candidati per migliorare la scuola. Gli argomenti discussi dalla Consulta possono riguardare tutte le questioni della scuola, quali ricreazione, attività e durata della ricreazione, relazioni tra compagni di classe, uso degli spazi, prove, compiti, supplenze, merende, gite, regole, attività opzionali, feste di fine anno, uso del cellulare, sospensioni, note ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono sperimentare e apprendere la democrazia e il confronto, per imparare ad essere autonomi e responsabili nella gestione del bene comune; rispettare e



valorizzare il punto di vista degli alunni, esercitarsi nel problem-solving di gruppo per imparare a conoscere e dialogare con l'autorità e per allenare e sviluppare il senso critico. I docenti coinvolti coincidono, sebbene in maniera indiretta, con l'intero corpo docente, soprattutto nella condivisione periodica dell'esperienza della Consulta degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● DANZA, MUSICA E FOLCLORE CALABRESE

La proposta mira a stimolare la crescita della conoscenza del territorio e di personaggi locali; inoltre, accrescere negli alunni la comprensione dell'identità propria della comunità nella quale vivono e all'interno della quale si preparano ad essere cittadini titolari di diritti e doveri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Gli obiettivi sono : Conoscere il folclore del nostro territorio attraverso studio e ricerca. Sintesi e rappresentazione della cultura popolare, semplice e genuina, intesa come modo di vivere quotidiano dei nostri avi, con speciale riguardo a musiche, canti, danze e costumi (il modo di vestire comparato al modo di vivere). I docenti decideranno le modalità di coinvolgimento degli alunni all'interno delle attività curricolari (realizzazione di poesie, canti, balli, rappresentazioni teatrali, detti, proverbi, ecc.).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● PERCORSO DIDATTICO PRESSO LE AZIENDE LOCALI PER I PRODOTTI TIPICI TRADIZIONALI

Il progetto intende avviare un percorso educativo attraverso attività formative presso aziende locali per conoscere e riconoscere i prodotti tipici del nostro territorio che vanta una lunga storia nella produzione agro-alimentare di prodotti orto-frutticoli e prodotti ittici ;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Comprendere i principi per una sana alimentazione; stimolare una riflessione sul cibo come espressione di cultura e tradizioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Visite alle aziende del territorio.

● LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO

Il progetto mira a stimolare la crescita della conoscenza del territorio e dei beni culturali e artistici locali attraverso: • Ricerca e studio del monumento o del sito archeologico, individuando vari aspetti e collegamenti con i contesti storico-culturali e sociali a cui appartiene; • crescita culturale e sviluppo della consapevolezza in termini di cura e tutela dei beni che appartengono alla nostra città e al nostro territorio e a tutti i cittadini; • Sviluppare l'ospitalità del cittadino • Favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la diffusione della consapevolezza verso la tutela del patrimonio culturale, artistico locale, come bene comune da tutelare;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'interesse e la curiosità per il territorio favoriranno la conoscenza in ambito storico, artistico, archeologico, urbanistico, attraverso incontri che renderanno possibile una diversa e più cosciente cultura del luogo. Gli insegnanti e gli alunni, attraverso la ricerca, le indagini scientifiche, nell'approfondire proprietà e qualità della materia di studio, potranno realizzare sinergie capaci di arricchire e vivacizzare la programmazione didattica. Si prevedono: - Uscite sul territorio locale rispettivamente presso il Centro storico di Corigliano, le Chiese di San



Francesco, Santa Maria Maggiore, San Pietro e il Castello Ducale per studiare dal vero le risorse artistico-culturali, con raccolta di materiale fotografico/ informazioni/ notizie e conseguente produzione di testi ed elaborati grafici; - Guidati dai docenti, gli alunni eseguiranno ricerche on line e tramite interviste a professionisti, (invitati nel Plesso scolastico ed incontrati nel corso delle uscite didattiche), Ciascuna classe adotterà un monumento e si occuperà di uno specifico aspetto, con successiva condivisione degli elaborati attraverso le "conferenze" come previsto dal Modello SZ e attraverso la lettura del QR CODE che fornirà le informazioni relative allo stesso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ANGOLI MALAGUZZI

Il progetto promuove l'ambiente fisico e sociale come fattore essenziale per sviluppare un progetto educativo. L'ambiente è considerato "terzo educatore" e gioca un ruolo decisivo nel determinare la qualità degli apprendimenti. Le aule, i laboratori, i corridoi, la forma materiale dell'edificio, il contesto in cui è collocato, i colori delle pareti, la qualità dell'illuminazione, gli arredi, i materiali didattici: tutto questo crea l'ambiente dove il bambino vive, apprende, fa esperienze, entra in relazione con gli altri. Incisiva nella sua crescita è la figura dell'educatore, il quale attraverso azioni finalizzate dirette e indirette, può creare spazi gradevoli, accessibili e funzionali all'apprendimento. Il progetto intende valorizzare l'educazione alla cooperazione per l'esercizio della cittadinanza attiva; l'Innovazione metodologica e tecnologica e l'Outdoor Education. L'impegno della scuola è quello di: Organizzare scientificamente lo spazio interno; Organizzare scientificamente lo spazio esterno per favorire l'outdoor education; Implementare le funzionalità degli angoli Malaguzzi già esistenti; Costruire gli strumenti necessari per gli angoli in funzione del modello Senza Zaino; Promuovere l'uso corretto delle tecnologie in chiave inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività di questo progetto vogliono stimolare l'uso corretto degli angoli, programmarne tempi e fasi di utilizzo e monitorare costantemente il processo di insegnamento – apprendimento determinato dalla frequenza con cui i bambini li vivono.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CULTURA DEL MARE

Con riferimento al territorio locale, la proposta mira al potenziamento delle diverse conoscenze ed acquisizione di abilità, attraverso la sensibilizzazione degli alunni alla cultura ed alla salvaguardia del Mare; lo sviluppo di competenze sarà favorito facendo leva sugli interessi degli alunni, che coopereranno e interagiranno con differenti attitudini allo studio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Trasmettere i principi di educazione civica con particolare riferimento alla salvaguardia del mare ; arricchire le conoscenze degli alunni sulla cultura del mare, sulle attività di salvataggio, controllo, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente marino svolte dal corpo della Capitaneria di porto, Guardia costiera e Popolazione locale; sviluppare l'ospitalità e l'educazione turistica del cittadino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Incontri con la Capitaneria di porto e la Guardia Costiera.

● RISORSE DEL TERRITORIO LOCALE E TUTELA AMBIENTALE

La proposta mira: - a stimolare la crescita della conoscenza del territorio locale e delle sue risorse naturali, anche in termini di importanza economica, utilizzi e tradizioni (risorse idriche, pesca, agricoltura, flora e fauna); - accrescere negli alunni la comprensione dell'identità propria della comunità nella quale vivono e all'interno della quale si preparano ad essere cittadini titolari di diritti e doveri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la diffusione della consapevolezza verso la tutela del patrimonio paesaggistico locale, come bene comune da tutelare; -favorire lo sviluppo e la diffusione della consapevolezza verso la tutela delle risorse naturali (acqua, suolo, flora e fauna) e della biodiversità del territorio locale; -favorire la conoscenza dei rischi ambientali cui è sottoposto il territorio locale, come inquinamento del suolo e delle acque, incendi e rischio idrogeologico; -favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vivono.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ITALIANO COME L2

Il progetto intende potenziare diverse conoscenze e raggiungere l'acquisizione di varie abilità nei diversi ambiti: scolastico, linguistico (per i vari livelli di alfabetizzazione, prima comunicazione e



lingua), socio/relazionale. È necessario valorizzare i saperi, le preconoscenze, la cultura d'origine e il vissuto della persona in quanto tale, creando un clima di apprendimento rilassato, al fine di portare l'alunno a conquistare e aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. La cooperazione sinergica nella semplificazione della lingua per lo studio permette, agli allievi stranieri, di avviare un percorso di studio quanto più simile a quello dei compagni di classe facendo leva sugli stili cognitivi e sulle esperienze e gli interessi di ciascuno di loro. Il progetto di italiano come L2 ha come scopo quello di facilitare l'apprendimento, lo studente, con tutto il suo vissuto culturale ed emotivo diviene protagonista mentre, l'insegnante attraverso varie attività, crea stimoli che favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze. Gli obiettivi sono finalizzati a favorire lo sviluppo del lessico di base per avviare e arricchire le competenze linguistiche e comunicative; comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso comune come presentarsi, chiedere e dare informazioni semplici, interagire con gli altri in ambito scolastico e sociale; comprendere frasi, terminologie e parole relative ad attività quotidiane; comunicare attività consuete che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti comuni; narrare il proprio vissuto, l'ambiente circostante e i contesti personali o familiari; incoraggiare e semplificare le attitudini alla lettura e alla scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Si organizzerà il lavoro in modo modulare attraverso l'uso di unità di apprendimento, le quali, a



differenza delle unità didattiche, sono più flessibili. In questo modo si consente un adattamento facile e graduale a situazioni e contesti diversi. Il docente ha la possibilità di coinvolgere e motivare alunni con competenze eterogenee e con culture d'origine differenti, adattando di volta in volta funzioni comunicative e strutture alle realtà linguistiche quotidiane. Essa permette, anche, di usare con inventiva materiale didattico autentico, diversificabile sulla base dei livelli di competenza, dei contenuti e del livello di difficoltà. Allo stesso modo hanno particolare importanza le attività ludiche e di cooperazione, come giochi e lavori di gruppo che permettono la condivisione di capacità ed esperienze, socializzazione, confronto e l'instaurarsi di relazioni tra pari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● I GIFTED A SCUOLA

Il Progetto "Gifted a scuola" è rivolto all'individuazione, alla valorizzazione e al supporto dei bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo, plusdotati e di talento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto si articolerà nei seguenti obiettivi: Individuazione dei potenziali alunni Gifted; Accompagnamento dei Gifted nel processo di insegnamento - apprendimento sereno;



Favorendo il dialogo interistituzionale e la cooperazione; Supportando le famiglie dei Gifted. Sarà somministrata a tutti gli alunni la scala Gates-2 per l'individuazione di alunni gifted. Successivamente, si terranno incontri con le famiglie che decideranno se far valutare o meno i bambini per poi passare alle attività pratiche di potenziamento cognitivo e sviluppo dei talenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Realizzazione di attività di Lingua Inglese nelle sezioni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● DANTEDI'



La scelta di riaffermare la centralità della figura e dell'opera del poeta fiorentino Dante Alighieri, nel panorama scolastico italiano della scuola secondaria di primo grado è finalizzata a promuovere, nelle nuove generazioni, una sensibilizzazione all'analisi ed allo studio diretto dei Classici, considerati "deposito" insostituibile della tradizione letteraria italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di vivere insieme ai ragazzi la possibilità di una magia che nasce in un luogo che può diventare tutti i luoghi. In questo caso la magia ci è data dal sommo poeta Dante che nella Divina Commedia apre la porta verso un mondo che rappresenta il mistero dell'universo e unico perché "Immortal vicino a Dio". Gli obiettivi sono suddivisi per aree. AREA TESTUALE: approcciare i ragazzi all'Inferno di Dante Alighieri aiutandoli a percepire: l'idea di racconto, le atmosfere, gli spazi e i luoghi, i personaggi. AREA CORPOREA: percezione del proprio corpo, conoscenza della tridimensionalità: frontalità, lateralità, profondità. AREA VOCALE: percezione della propria voce in relazione alla naturalezza del respiro e del movimento o dell'immobilità corporea. Ascolto della diversità dei suoni vocali degli altri rispetto a sé e ai cambiamenti che avvengono in uno spazio. AREA DELLA FANTASIA: Capire per raccontare. Sviluppo dell'incontro tra l'immaginazione dell'uno con quella dell'altro. AREA DELLA SOLITUDINE E DELLA SOCIALITÀ: sviluppo di un lavoro in solitudine e processi di condivisione e socializzazione attraverso la ritmica, il gioco e la disciplina. Verrà realizzato un viaggio con i ragazzi che partirà da uno dei tre libri più suggestivi: l'Inferno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● LA FORZA COMUNICATIVA DELLA MUSICA, DELL'ARTE E DEL LINGUAGGIO MULTIMEDIALE

Il contesto di partenza in cui si elabora il progetto risulta omogeneo e cooperativo. Si mira ad intervenire, attraverso l'ideazione, la progettazione e la realizzazione in settori di comunicazione che sono universalmente riconosciuti, che aggregano e coinvolgono, come la musica e l'arte, nonché il linguaggio multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere attraverso la cooperazione così rafforzando il concetto del gruppo classe, collaborazione reciproca e di gruppo attraverso il raggiungimento di obiettivi comuni. La finalità emerge attraverso interventi in ambiti musicali, artistici e multimediali, scoprire conoscere e rafforzare la consapevolezza di un percorso formativo come quello proposto, volto a concretizzare la forza comunicativa della musica delle immagini e degli strumenti multimediali. L'attività è volta a coinvolgere e a far interagire il maggior numero di alunni che attraverso la collaborazione reciproca partiranno dalla scelta di alcuni brani musicali, ne analizzeranno il testo e attraverso la comprensione dello stesso e delle riflessioni del tutto personali creeranno dei parallelismi nel tempo e tra le diverse discipline mettendo a confronto contenuti vari, trasformeranno traducendo il significato in immagini, in chiave del tutto personale attraverso forme e colori specificando le connessioni che emergeranno da considerazioni proprie e che troveranno spazio all'interno del gruppo classe. Il tutto verrà



guidato da un semplice montaggio video che esplicherà tutte le fasi e ne presenterà il significato. Il risultato finale sarà visibile attraverso il prodotto video finale che punterà su un linguaggio universalmente riconosciuto soprattutto nel mondo dei giovani ovvero musica arte e multimediale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● MUSICA “ CRESCENDO CON I SUONI”

Il laboratorio fa avvicinare il bambino al mondo dei suoni, collocando l'attività didattica primaria musicale in modo funzionale all'interno di contesti espressivocomunicazionali, assai più vicini all'esperienza diretta del bambino di quanto non lo possa essere il linguaggio musicale puro, sviluppando le abilità di base presenti in maniera spontanea in ogni bambino. Esso inoltre serve per far conoscere gli strumenti violino, violoncello, flauto e clarinetto, strumenti che possono scegliere di studiare nella scuola media. Il progetto dunque, può essere un'occasione per conoscere la musica come linguaggio espressivo-comunicazionale ma anche come occasione di continuità e orientamento nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

sviluppo della sensibilità uditiva (formazione dell'orecchio). sviluppo della voce (canto e produzione di suoni e rumori). sviluppo del senso ritmico. sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale. sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo. assimilazione dei



primi elementi di lettura ritmica e melodica. sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale. sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali conoscenza degli strumenti orchestrali. Le attività previste: Vengono scelte in modo da sviluppare un percorso didattico che inglobi il potenziale creativo e il bisogno di socializzazione degli alunni, stimolandoli ad avvicinarsi al mondo musicale e strumentale.. Cantare – Fare ritmo – Esprimere – Inventare - Suonare 1. Uso della gestualità ed interpretazione dei significati. 2. Giochi imitativi. 3. Mimica di un contenuto letto o inventato. 4. Ascolto di generi musicali diversi. 5. Conoscenza di culture musicali di Paesi diversi nel mondo. 6. Pratica vocale. 7. Pratica corale. 8. Pratica strumentale. 9. Musica e movimento, attività ritmate con i gesti e con gli strumenti. 10. Elaborazione, in modo creativo, di storie. 11. Sonorizzazione delle ambientazioni sonore. 12. Produzione di testi musicali (parole e musica) e loro inserimento nelle scene. 13. Esecuzione di canti con il ritmo gestuale e strumentale. 14. Rappresentazione della storia/e costruita/e dagli alunni, attraverso l'uso del linguaggio musicale e corporeo e dello strumento musicale. Le esperienze saranno proposte in forma ludico-motoria per favorire spontaneità e creatività e scoperta dello strumento. La scoperta e la conoscenza dello strumento e della musica viene fatta in modo da far socializzare e far star insieme i bambini, e far sì da creare gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● LEGALITA' E CULTURA DELL'ETICA

Il progetto "Legalità e Cultura dell'Etica" ha il compito di favorire nella Società, soprattutto nei giovani, azioni positive per lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con i principi della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; importantissimo consolidare le potenzialità di ognuno e contrastare l'eventuale demotivazione e/o scarso impegno di alcuni mediante situazioni di grande interesse per tutti.

Destinatari

Gruppi classe

● L'ALBERO GENEALOGICO, STORIA DI UNA FAMIGLIA

La figura dell'albero legata alla famiglia rimanda immediatamente alla genealogia: partendo dal tronco, troviamo i figli e poi, salendo tra i rami i nonni e i bisnonni. Un albero genealogico è un'immagine viva e positiva della famiglia ed è lo spunto di questo progetto educativo per introdurre i bambini e i ragazzi alla scoperta e conoscenza della storia personale e della storia delle famiglie nobiliari più antiche e della geografia. Li avviciniamo alla storia attraverso la ricerca delle fonti e alla percezione di sé nel tempo, dalla storia personale alla memoria sociale. Gli alunni si avvicinano alla geografia scoprendo i luoghi e i territori di loro provenienza .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto serve a : -Stimolare la familiarità con i personaggi storici del passato; - spiegare l'idea



di discendenza mettendola in rapporto con la sua rappresentazione grafica: l'“Albero genealogico” analizzare le differenze tra la famiglia di oggi e quella del passato. Gli alunni visiteranno il castello ducale di Corigliano Calabro e il museo dove attraverso il contatto diretto con dipinti, sculture, oggetti, racconti e interviste verranno illustrati i principali componenti della famiglia. Successivamente, gli alunni creeranno il proprio albero genealogico e l'invenzione di uno stemma di famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● UNA POESIA FA PRIMAVERA

La proposta mira a stimolare la crescita della conoscenza del territorio e di personaggi locali; accrescere negli alunni la comprensione dell'identità propria della comunità nella quale vivono e all'interno della quale si preparano ad essere cittadini titolari di diritti e doveri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ricerca di nuove modalità espressive per la crescita dell'autostima. - Promuovere e valorizzare le potenzialità artistiche degli alunni. - Svolgere un'azione di sensibilizzazione verso una forma d'arte meno visibile quale è la poesia. Conoscenza di personaggi locali come Costantino Mortati (realizzazione di poesie a tema, reading di poesie, illustrazioni di poesie) e Vincenzo Valente; -



Laboratorio di scrittura presso il centro Valente. - Produzione di testi per diversi scopi comunicativi; - Rappresentazione grafica delle esperienze vissute; - Ricognizioni dei beni storicoartistici, con relativa raccolta di notizie; - Esplorazione e ricerca sul territorio, con raccolta di notizie relative al patrimonio paesaggistico ed alle risorse del territorio; - raccolta di materiale fotografico e produzione di mini guide relative ad alcuni luoghi di interesse storicoartistico e paesaggistico, anche attraverso l'utilizzo delle TICam.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SPORT E INCLUSIONE. " UN CUORE DA CAMPIONE". STORIA DI LUDWIG GUTTMANN. L'INVENTORE DELLE PARALIMPIADI.

Il progetto intende stimolare gli alunni alla lettura di testi di narrativa contemporanea potenziandone le diverse conoscenze e abilità, attraverso la sensibilizzazione ai temi dell'inclusione, dello sport paralimpico, dell'Olocausto legandole ai luoghi della Memoria presenti nel proprio territorio, quindi con particolare riferimento a quello locale. Lo sviluppo di competenze sarà favorito facendo leva sugli interessi degli alunni, che coopereranno e interagiranno con differenti attitudini e sensibilità all'approfondimento dei temi. La pandemia ha reso tutti più fragili. A partire da un testo di narrativa contemporanea, si mira a sensibilizzare gli allievi attraverso il dibattito attivo e partecipato con i docenti e con gli esperti coinvolti, e attraverso l'attività laboratoriale, a una maggiore conoscenza del proprio territorio durante la Seconda guerra mondiale e legando questo aspetto ai temi e alla storia dello sport paralimpico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto è sensibilizzare il gruppo classe al tema dell'inclusione e del concetto di scuola come comunità; infatti "percorrere le strade dell'inclusione sociale significa porre la disabilità e le fragilità di ognuno nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza, perché riguarda tutti coloro che partecipano alla vita sociale all'interno di un determinato contesto: includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti. Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità o menomazioni che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare il focus di analisi e intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione". La finalità è quella di promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità anche attraverso lo sport. Una volta che i docenti avranno condiviso con gli allievi i contenuti dei temi in oggetto, gli allievi suddivisi in gruppi proveranno a realizzare: un lapbook sulla Shoah e i temi affrontati nel libro "Un cuore da campione" (per esempio, <https://www.laboratoriointerattivomanuale.com/aprendo-aprendolapboo>)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Zero Waste

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni verso le problematiche ambientali e percepire l'importanza del benessere del pianeta attivando delle azioni per eliminare la plastica .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede l'installazione di depuratori di acqua potabile per un mondo Plastic free, la distribuzione di borracce;

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Progetto promosso dall'associazione
Rotary Club .

● Pon Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Migliorare le capacità sociale mediante il lavoro cooperativo

Acquisire consapevolezza del legame dell'uomo con l'ambiente .

Rispettare la biodiversità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, per aiuole



e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Merenda Salutare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Alimentarsi in modo più sano

Migliorare la salute del pianeta

Ridurre gli scarti



Proteggere la biodiversità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Ogni settimana le classi variano il menu della merenda che viene preparata a casa dai genitori secondo uno schema che consente agli alunni di variare gli elementi nutritivi . Vengono privilegiati prodotti a Km 0 e senza conservanti riducendo così gli sprechi e gli scarti.

Destinatari

- Famiglie



Tempistica

- Triennale

● La cura degli spazi scolastici per la cura del pianeta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Miglioramento dei comportamenti legati alla cura dell'ambiente

Miglioramento della consapevolezza sociale

Miglioramento della vivibilità degli spazi

Diminuzione della delega come fondamento della responsabilità individuale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In ogni aula dell'Istituto sono presenti contenitori per la raccolta differenziata e un Kit di attrezzi per la pulizia (scope, palette e panni per lo spolvero). Gli alunni vengono orientati da subito a prendersi cura dell'ambiente aula favorendo, quando è necessario, la predisposizione di un setting pulito e ordinato.

Questo avviene nei cambi di ora o comunque dopo un'attività che richiede un riassetto dello



spazio.

Le attività consentono di assumersi la responsabilità della qualità dell'ambiente in cui si vive anche se a fine giornata e ogni qualvolta è necessario, la pulizia viene sempre effettuata dai collaboratori scolastici.

Destinatari

- Studenti

● La tartaruga va a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Miglioramento della sensibilità ambientale

Rispetto delle specie animali

Miglioramento in termini di competenze relazionali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Gli alunni della Scuola Primaria Amerise si prendono cura di una tartaruga ceduta dai Carabinieri per la biodiversità di Cosenza .

Attraverso questo progetto gli alunni imparano ad osservare i comportamenti della tartaruga in relazione all'ambiente, interpretando i cicli di vita e le connessioni con il resto delle specie animali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Un essere vivente in ogni aula

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Miglioramento della sensibilità ambientale

Aumento del rispecchiamento emotivo

Miglioramento dell'apprendimento tra pari

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il modello Scuola Senza Zaino prevede che in ogni aula sia presente un essere vivente (pianta o animale domestico).

Questo favorisce, attraverso la presa in carico, la sensibilità verso le altre specie vegetali e animali e un conseguente sviluppo di comportamenti virtuosi in termini di sostenibilità

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

● RETE SCUOLE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aule in rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche delle scuole si possono creare LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili a disposizione di tutta la scuola, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può facilitare l'apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Didattica digitalizzata
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- _ l'allestimento di "Spazi Alternativi" attraverso la digitalizzazione di alcuni ambienti comuni che possano essere intesi come spazi flessibili e funzionali a diversi tipi di attività;
- _ l'attivazione di percorsi didattici che prevedono l'uso della metodologia BYOD, ossia l'utilizzo dei propri dispositivi personali in ambiente di lavoro (in questo caso nelle scuole agli studenti);
- _ l'avvio di percorsi didattici atti alla diffusione del Pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Computazionale nella Scuola Primaria;

- _ Organizzazione della settimana del coding alla scuola secondaria, in collaborazione con studenti in alternanza scuola lavoro;
- _ Introduzione del coding nella didattica nelle classi della scuola primaria a cura degli insegnanti formati;
- _ Introduzione di attività laboratoriali di informatica nella realizzazione dei prodotti di compiti di realtà proposti dai consigli di classe agli alunni della secondaria.
- - l'uso del tablet nella didattica per i tre ordini di scuola.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Syllabus di buone
pratiche

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

- Miglioramento della didattica;
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

apprendimento e alla loro crescita;

- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, egualitaria e partecipata;
- Promozione e sviluppo delle competenze degli studenti;
- Potenziamento dell'organizzazione del sistema scolastico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA "M. MONTESSORI" - CSAA8AH018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentale orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino.

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;

L'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentale orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino.

Allegato:

<https://www.scuolainfanzia.it/valutazione-osservazione> SC. Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

[https://www.istitutocorigliano.it/CRITERI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf](https://www.istitutocorigliano.it/CRITERI%20VALUTAZIONE%20ED.CIVICA.pdf)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Essendo la valutazione un giudizio globale della crescita culturale ed umana, l'insegnante, tiene in debito conto e valuta la partecipazione all'intera vita dell'Istituto, i comportamenti singoli e di gruppo, il rispetto riservato alle persone e alle strutture della Scuola, il coinvolgimento alle varie attività che l'Istituto svolge al suo interno o a quelle extra -scolastiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CORIGLIANO "ERODOTO" - CSIC8AH00B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, nella scuola dell'infanzia, risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita del singolo bambino, promuovendo lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La valutazione, che interessa la rilevazione delle potenzialità e l'accertamento delle competenze



acquisite dai bambini, si realizza all'interno del processo educativo ed è:

- -iniziale, con lo scopo di rilevare le situazioni di partenza individuali;
- - intermedia, per orientare il successivo itinerario operativo attraverso il controllo dei livelli di competenza raggiunti (fine primo quadrimestre);
- □ finale, con la funzione di rilevare gli esiti del processo educativo e quindi il livello di efficacia del curricolo ipotizzato;

Per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione di una scheda di valutazione delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curricolo verticale d'istituto.

La verifica si attua attraverso l'osservazione sistematica di:

- - elaborati grafico-pittorici: disegni liberi; pitture; percorsi grafici; schede di completamento del segno grafico.
- □ comunicazione verbale: formulazione di domande; esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo.
- - esercitazioni pratiche: composizioni con materiale strutturato e non; organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; abilità in attività quali scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare; percorsi motori strutturati e non strutturati.
- - competenze di cittadinanza: rispettare sé stessi e gli altri; interagire positivamente con i compagni e con gli adulti; accettare le fondamentali regole di convivenza; promuovere una corretta alimentazione; esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico.

I docenti della Scuola dell'Infanzia, nei Consigli di Intersezione, tenuto conto delle ultime disposizioni ministeriali, hanno elaborato una scheda di osservazione/valutazione.

Allegato:

GRIGLIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Relativamente alla scuola dell'infanzia per la valutazione delle competenze nell'ambito dell'educazione civica saranno presi in considerazione i seguenti campi di esperienza :

Il sé e l'altro;



Il corpo e il movimento;

Immagini, suoni, colori;

I discorsi e le parole;

La conoscenza del mondo;

I nuclei tematici in cui si sviluppano sono: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE .

Per ognuno dei nuclei tematici sono stati definiti i seguenti traguardi:

- 1) L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri;
- 2) Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti. Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali. Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza.
- 3) Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici. Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
SCUOLA PRIMARIA

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Allegato:

[https://www.iccorigliano.it/CRITERI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf](https://www.iccorigliano.it/CRITERI%20VALUTAZIONE%20ED.CIVICA.pdf)



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione della dimensione socio – affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

I livelli di valutazione delle capacità relazionali, vengono individuati mediante i seguenti descrittori:
LIVELLO MOLTO ADEGUATO:

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e propositivo e nel pieno rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono in modo costante a creare un clima sereno e una relazione educativa basata sulla fiducia e stima reciproca, utilizzano in modo autonomo ed efficace materiali e strumenti didattici, collaborano spontaneamente e molto volentieri con compagni e docenti e offrono il proprio contributo, sono molto responsabili nei confronti dei compiti assegnati e di qualsiasi consegna da parte dell'insegnante che portano a termine in maniera puntuale, ed ordinata; sono consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze anche non previste con spirito di iniziativa prospettando soluzioni originali e spesso intraprendenti.

LIVELLO ADEGUATO:

bambini che interagiscono con i compagni e docenti in modo cooperativo e nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, contribuiscono a creare un clima sereno e una buona relazione educativa, reperiscono strumenti e materiali didattici e li utilizzano in modo autonomo, collaborano con compagni e docenti in modo per lo più spontaneo e chiedono aiuto se in difficoltà, sono abbastanza responsabili nei confronti dei compiti, proposte/attività dell'insegnante che portano a termine in maniera piuttosto puntuale e ordinata; sono abbastanza consapevoli degli effetti delle loro scelte e delle loro azioni, reagiscono a situazioni o esigenze con soluzioni semplici, ma funzionali.

LIVELLO PARZIALMENTE ADEGUATO:

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti perché piuttosto timidi, introversi e per poca autostima, sono rispettosi delle regole, delle persone e dell'ambiente, ma sono poco autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente stimolati e aiutati, dimostrano scarso interesse per le proposte/attività e necessitano dell'interazione dell'adulto per gestirle e portarle a termine.



LIVELLO POCO ADEGUATO:

bambini che non sempre interagiscono in maniera cooperativa con i compagni e con i docenti e, a volte/ spesso, sono un elemento di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, contribuiscono poco a rendere sereno il clima educativo, sono in parte autonomi nell'uso di strumenti e materiali didattici e vanno continuamente e opportunamente stimolati alla collaborazione con compagni e docenti, partecipano con attenzione e impegno discontinui alle proposte/ attività, che spesso non riescono a portare a termine, necessitano dell'intervento dell'adulto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria si basa su un impianto valutativo che supera il voto numerico, adottando il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi, e non solo accompagna i processi di apprendimento ma costituisce anche uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici



all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Nella scuola secondaria la valutazione ha inoltre una funzione orientativa, per aiutare l'allievo a conquistare la propria identità, operare scelte realistiche, sviluppare un progetto di vita personale. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico

Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/PROTOCOLLO%20DI%20VALUTAZIONE.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/PROTOCOLLO%20DI%20VALUTAZIONE.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.

Allegato:

<https://www.istruzione.it/valutazione/valutazione.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Allegato:

<https://www.istruzione.it/valutazione/valutazione.pdf>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. DI I GRADO "ERODOTO" - CSMM8AH01C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la



valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle indicazioni nazionali per il curricolo:

- è espressa mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, riportati anche in lettere nel documento di valutazione ed è espressa dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe ;

- non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi:

la partecipazione alle lezioni;

l'interesse per le diverse attività proposte;

l'impegno nel lavoro a scuola e a casa;

l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti;

- è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;

- è accompagnata da un giudizio analitico descrittivo del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno.

La descrizione del processo formativo viene effettuata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.

Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/Protocollo%20di%20Valutazione.pdf>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi, e non solo accompagna i processi di apprendimento ma costituisce anche uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Nella scuola secondaria la valutazione ha inoltre una funzione orientativa, per aiutare l'allievo a conquistare la propria identità, operare scelte realistiche, sviluppare un progetto di vita personale.

Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/Criteri%20di%20Valutazione%20ED.CIVICA.pdf>



Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene espresso tenendo conto delle voci riportate nel registro elettronico.

Si prenderanno in considerazione i seguenti descrittori:

- Frequenza;
- Situazione di partenza (solo I quadrimestre);
- Rispetto delle regole;
- Socializzazione;
- Partecipazione;
- Interesse;
- Impegno;
- Autonomia;
- Metodo di studio;
- Progresso negli obiettivi (solo I quadrimestre);
- Grado di apprendimento.

Allegato:

[https://www.istitutocorigliano.it/PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](https://www.istitutocorigliano.it/PROTOCOLLO%20DI%20VALUTAZIONE.pdf)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.



Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/PROTOCOLLO%20DI%20VALUTAZIONE.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di Stato è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Allegato:

<https://www.istitutocorigliano.it/PROTOCOLLO%20DI%20VALUTAZIONE.pdf>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA "M. AMERISE" - CSEE8AH01D

SC. PRIMARIA "L. ARIOSTO" - CSEE8AH02E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria si basa su un impianto valutativo che supera il voto numerico, adottando il giudizio descrittivo per ciascuna



delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Allegato:

[https://www.istitutocorigliano.it/PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](https://www.istitutocorigliano.it/PROTOCOLLO%20DI%20VALUTAZIONE.pdf)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente



con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Allegato:

<https://www.istruzione.it/valutazione-ed-civica/>

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di VALUTAZIONE E GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio del comportamento viene espresso tenendo conto delle voci riportate nel registro elettronico.

Si prenderanno in considerazione i seguenti descrittori:

- Frequenza;
- Situazione di partenza (solo I quadrimestre);
- Rispetto delle regole;
- Socializzazione;
- Partecipazione;
- Interesse;
- Impegno;
- Autonomia;
- Metodo di studio;
- Progresso negli obiettivi (solo I quadrimestre);
- Grado di apprendimento.

Allegato:

<https://www.istruzione.it/valutazione-ed-civica/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Allegato:

[https PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Negli ultimi anni all'interno dell'Istituto "IC Erodoto" si è data maggiore importanza e si è lavorato con sempre maggiore impegno al tema dell'inclusione scolastica: le varie azioni intraprese sono state sempre caratterizzate dalla convinzione che il successo formativo deve essere per tutti, deve valorizzare le differenze che vanno considerate una risorsa aggiunta. Questa prospettiva si palesa nelle scelte di didattica innovativa, in particolare nella scelta di adottare nella scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, il modello di "Scuola senza Zaino", modello in cui i valori dell'accoglienza, della responsabilità e della comunità sono fondanti e danno forma ed espressione all'anima inclusiva di questo tipo di scuola. Anche la formazione degli insegnanti ha avuto un'impronta volta all'inclusione e ha coinvolto tutta la classe docente. La presa in carico di un alunno con disabilità o con difficoltà, se vuole essere inclusiva, deve avvenire da parte di ogni singolo docente, da parte dell'intero team o consiglio di classe. La necessità formativa ora è quella di dotare pienamente ogni insegnante degli strumenti didattici per operare nella piena individualizzazione e nella differenziazione educativa, per adattare le conoscenze e le competenze da acquisire agli alunni della propria classe, in modo che ognuno possa imparare proficuamente secondo il proprio stile di apprendimento. Anche il processo di valutazione degli alunni con BES deve essere pienamente condiviso e diventare parte integrante del processo che coinvolge tutta la classe nell'ottica della formazione della persona e del successo formativo di ciascuno. La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Tutto il personale scolastico dell'Istituto è coinvolto nel processo di integrazione nei momenti che riguardano l'accoglienza, la sorveglianza, le attività didattiche programmate. L'alunno viene guidato e supportato nel raggiungere le fasi di sviluppo cognitivo individuate nel PDF e gli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI ICF). Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con appositi incontri. Nei confronti degli alunni con disabilità, BES e stranieri, la scuola prevede il PAI (Piano Annuale di Inclusione) e il protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri per la prevenzione del disagio e un'adeguata



inclusione . Nel PAI sono raccolte le varie attività di inclusione realizzate nell'istituto. I piani Didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità e la scuola si è dotata di due figure professionali per l'inclusione, due docenti FF.SS al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI, attraverso strumenti di rilevazione dell'efficacia e della qualità (questionari-griglie di rilevazione dei dati) delle azioni realizzate . Per gli alunni di cittadinanza non italiana l'Istituto cerca di fronteggiare le problematiche connesse all'accoglienza, all'inserimento nelle classi, alla convivenza tra etnie diverse attraverso offerte didattiche volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana come lingua seconda, il dialogo, il confronto, la partecipazione delle famiglie straniere all'attività dell'istituzione scolastica. Positiva è la ricaduta di questi interventi sul successo scolastico degli studenti stranieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola organizza attività formative, rivolte ai docenti della primaria e secondaria I grado, e promuove attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e sulla prevenzione di stereotipi e pregiudizi; adotta misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature; organizza attività di continuità per alunni BES. Un buon numero di docenti utilizza software compensativi e misure dispensative. L'accoglienza degli alunni stranieri e' regolamentata da apposito "Protocollo" della scuola. Dall' anno scolastico 2019/2020 l'IC Erodoto ha predisposto, per la scuola primaria, il progetto "Potenziamento e recupero" per gli alunni BES in italiano e matematica, con articolazione di gruppi di livello anche a classi aperte in orario curricolare. Per le azioni di potenziamento, la scuola promuove e favorisce la partecipazione degli alunni a gare, concorsi, e competizioni interne ed esterne, organizzate in orario curricolare, quali le Olimpiadi del Problem Solving per le classi IV e V primaria, Olimpiadi della lettura (scuola primaria e secondaria) , progetto GNE, Giornalisti nell'Erba e vari concorsi organizzati dal MIUR con apprezzabili riconoscimenti. Particolare attenzione è data all'inclusione degli alunni BES e con disabilità attraverso l'arte, la musica e lo sport grazie anche alla collaborazione di enti esterni . Al fine di offrire un supporto a tutti i docenti l'Istituto organizza corsi di formazione specifici nell'area "inclusione" con particolare riguardo al recupero degli alunni BES e GIFTED . Inoltre è attivo sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado per i docenti, studenti e genitori lo sportello di ascolto con la figura di uno Psicologo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati si concretizza nella stesura del "Piano Educativo Individualizzato (PEI)", documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La proposta è elaborata dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di Classe nei primi due mesi di scuola e comunque non oltre il 30 novembre; successivamente il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla Famiglia e dai Servizi e, ove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'Azienda ULSS e dal personale educativo e specialistico. Nello specifico la definizione dei PEI avviene mediante l'osservazione diretta dell'alunno con disabilità all'interno del contesto scolastico da parte dei docenti che si avvalgono anche di apposite griglie di osservazione, per un tempo congruo (almeno un mese, un mese e mezzo), la lettura della documentazione riguardante l'alunno (Diagnosi Funzionale, PDF, relazioni degli anni precedenti) e attraverso il confronto con la famiglia e con i Servizi, se disponibili. È possibile anche relazionarsi con i terapisti privati che si occupano dell'alunno con disabilità, su richiesta della famiglia, per consolidare il PEI nell'ottica di un Progetto di Vita a lungo termine e in



prospettiva globale, guardando l'alunno non esclusivamente nell'ambito scolastico, ma come persona. I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti di sostegno e curricolari, Servizi o presidi riabilitativi convenzionati), operatori dell'ULSS, personale per le disabilità sensoriali, collaboratori scolastici, eventuali terapisti privati, Dirigente scolastico; Funzione strumentale Inclusione. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.: disgrafia, dislessia, discalculia,...) e per gli alunni con altri disturbi diagnosticati da specialisti (es. ADHD) si prevede la stesura e la condivisione con la famiglia di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) nel quale vengono esplicitate anche le modalità inclusive di intervento, finalizzate a compensare i disturbi diagnosticati e a sostenere l'alunno nel suo percorso scolastico in classe. Per tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della scuola primaria (previa autorizzazione delle famiglie), verranno programmate attività di screening per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento in ambito linguistico e matematico. Per gli alunni stranieri di prima immigrazione verrà attivato il protocollo di accoglienza e di percorsi di prima alfabetizzazione (stesura P.D.P.).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI vengono coinvolti i seguenti soggetti: Il Dirigente Scolastico. Il Gruppo GLL. La funzione Strumentale Il Consiglio di classe Docenti La ASL. Il servizio sociale. Altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia Nella definizione del PEI vengono coinvolti i seguenti soggetti: Il Dirigente Scolastico. Il Gruppo GLL. La funzione Strumentale Il Consiglio di classe Docenti La ASL. Il servizio sociale. Altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, elaborato in équipe, in riferimento alla Diagnosi Funzionale. In questi casi la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale effettivo



dell'alunno. Infatti, nella valutazione degli alunni con disabilità è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in riferimento ai singoli casi. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove, che saranno strutturate e valutate sugli apprendimenti specifici degli alunni, ne attesteranno i progressi sia sul piano cognitivo che delle autonomie. La valutazione degli alunni con DSA: La valutazione è l'elemento regolatore del processo di apprendimento-insegnamento che permette di confermare, correggere e modificare i comportamenti dell'alunno (che riceve segnali circa la validità del suo apprendimento) e dell'insegnante (che legge i risultati della valutazione in merito alla sua progettualità, alla sua comunicazione e alle tecniche utilizzate). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente diagnosticati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica, delle verifiche in corso d'anno e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel PDP, ai sensi delle norme in vigore. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce ad esempio, alle azioni destinate alle seguenti priorità: • privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; • prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare; • considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare facilitazioni e strumenti quali, per esempio: • registrazione delle lezioni; • utilizzo di testi in formato digitale; • programmi di sintesi vocale; • altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame; • tempi più lunghi nello svolgimento delle attività. Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile: • personalizzare; • far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti; • evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia; • distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma); • abituare gli alunni all'autovalutazione; • valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi; • considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi più migliora l'autostima dell'alunno; • considerare l'impegno; • fare attenzione alla comunicazione della valutazione. Per quanto riguarda le verifiche, è preferibile, ad esempio: • indicare l'obiettivo oggetto di valutazione; • usare verifiche scalari o graduate; • dividere le richieste per argomento utilizzando un titolo scritto più grande e la parola chiave evidenziata; • assegnare un punteggio maggiore alla



comprensione piuttosto che alla produzione; • leggere la consegna a voce alta ed eventualmente spiegarla. La valutazione degli alunni con BES: Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico, esponendoli al rischio del non raggiungimento del "successo formativo". Vengono in particolare fornite indicazioni sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità né con DSA ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio – ambientale, linguistico e culturale. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal Consiglio di classe o dal team educativo. Per gli alunni BES è necessario monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative avranno carattere transitorio, privilegiando le strategie educative e didattiche con percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. La valutazione degli alunni stranieri : Documenti di riferimento sono il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D.Lgs. 286/1998) e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR con Nota n. 4233 del 2014, oltre alla C.M. n. 2 del 2010. Nel documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili: • "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"; • "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, avere una visione ed un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno. Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e la certificazione delle competenze si fa riferimento alle norme in vigore, in particolare al D. Lgs. 62/2017, ai Decreti ministeriali 741 e 742 del 2017 e alla Circolare n. 1865 del 10/10/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Nel nostro Istituto la continuità didattica viene garantita sia nel caso di ingresso dal nido alla scuola dell'infanzia, sia nei passaggi infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, sia in uscita tra la secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Essa si configura come un elemento essenziale per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Nel caso di primo ingresso al sistema scolastico, in rete con gli asili nido del territorio, si prevede un colloquio e un passaggio di informazioni per i nuovi iscritti, con relativa autorizzazione da parte dei genitori e del coordinamento degli asili nido. Inoltre, è prevista la conoscenza dei locali scolastici da parte dei genitori e dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli open day e in caso di disabilità già certificata è previsto un percorso di accompagnamento e di inserimento graduale e specifico per il bambino in ingresso. Nella continuità interna all'Istituto è previsto un passaggio di informazioni e una condivisione di strategie tra il team docenti di infanzia e primaria con quelli del grado superiore, con la disponibilità anche ad accompagnare, in casi particolarmente delicati, l'alunno durante i primi giorni di scuola nel plesso di grado superiore. Per quanto riguarda l'orientamento, gli alunni vengono accompagnati nella scelta della scuola secondaria di secondo grado con azioni specifiche, in collaborazione con le famiglie e con i Servizi.

Approfondimento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- Esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- Impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- Progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- Impegno pieno o parziale delle potenzialità personali;
- Organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).



CRITERI ED INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITA' (ADHD)

In base alle C.M. Prot. n. 40899 del 15-06-2010 e Prot. n. 5713 del 9/2010 la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- Organizzare prove scritte e in più quesiti distinti;
- Valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- Gratificare gli alunni con rinforzi ravvicinati e frequenti.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

La legge n. 170/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione.

Il nostro istituto garantisce:

- L'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili del lavoro didattico;
- L'uso di mezzi di apprendimento alternativi e delle tecnologie informatiche.

In particolare, il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato, avrà cura di:

- Programmare verifiche scalari o graduate;
- Ridurre il compito di quantità, in modo da alleggerire la fatica che all'alunno DSA comporta la reiterazione;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte con la guida di mappe concettuali;
- Predisporre i testi già scritti e, se necessario, ingrandirli;



- Valutare tenendo conto del contenuto più che dalla forma;
- Far usare strumenti e mediatori didattici sia nelle prove scritte che in quelle orali (es. schemi, tabelle, formulari, mappe concettuali calcolatrice);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente dimostrando pazienza e fiducia;
- Valutare tenendo conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza;
- Valutare l'alunno mentre affronta compiti concreti in situazioni reali (valutazione autentica);
- Privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

Per entrambi gli ordini di scuola si ritiene fondamentale, quindi, effettuare una valutazione del processo di apprendimento che tenga conto del miglioramento delle abilità dell'alunno più che del "prodotto finito".

Allegato:

[https PA1.pdf](https://www.pa1.pdf)



Piano per la didattica digitale integrata

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti e delle studentesse nel principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuati, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, in conformità ai seguenti provvedimenti normativi emanati:

- la nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388 recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo
- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- l'art. 3 del D.L. 22 aprile 2021, n.52, convertito con modificazione dalla Legge 17 giugno 2021, n.87;
- il Piano Scuola 2021/22 adottato dal Ministero dell'Istruzione il 6 agosto 2021;
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020; e considerate:



- le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;
- l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2, in relazione all'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD), l'Istituto rielabora il Piano di didattica digitale integrata, sia per affrontare un'eventuale nuova emergenza, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza.

Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie, e dei numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Consente altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Obiettivi del piano

Adozione di piattaforme idonee ad una gestione ottimale e performante della DAD.

- Uniformità in tutto l'Istituto delle modalità di erogazione della DDI e/o della DAD in caso di riattivazione di quest'ultima in una o più classi o in tutto l'Istituto.
- Formazione dei docenti sull'utilizzo di strumenti didattici digitali.
- Innovazione metodologico-didattica.
- Arricchimento dell'offerta formativa.
- Integrazione alle sperimentazioni didattiche poste in essere nell'Istituto.
- Uso del registro elettronico e della posta elettronica per le comunicazioni scuola-famiglia.



- Inclusione di tutti gli studenti superando il divario digitale, ricorrendo anche alla fornitura in comodato d'uso di tablet o portatili.
- Formazione degli alunni sull'utilizzo di strumenti didattici digitali.

Allegati:

[https PIANO DIDATTICA INTEGRATA.pdf](#)



Aspetti generali

L'istituto comprensivo "Erodoto" è organizzato in tre distinte aree funzionali:

- amministrazione
- gestione
- didattica

Della prima area fanno parte la dirigente scolastica, la dirigente dei servizi generali e amministrativi che coordina il personale amministrativo e i collaboratori scolastici, la segreteria didattica e la segreteria del personale. La seconda area è fondamentale poiché rappresenta il collegamento fra il cuore di una scuola, cioè l'area didattica, e la parte amministrativa che ne consente il funzionamento. Ne fanno parte ad esempio: le funzioni strumentali, i referenti e i coordinatori. La terza area rappresenta il motivo di esistere di tutto un istituto scolastico. Ne fanno parte i docenti nel loro ruolo di insegnanti ma anche nel loro ruolo progettuale e di sperimentazione occupandosi di specifiche aree di intervento individuate dal collegio dei docenti. Tutte le aree lavorano secondo gli indirizzi forniti dal consiglio d'istituto e dal dirigente scolastico che deve anche vigilare sulla loro attuazione. Nei rapporti con le famiglie l'Istituto si adopera per offrire numerose vie di colloquio e collaborazione fra cui:

- il servizio di portineria
- l'apertura al pubblico degli uffici di segreteria
- i colloqui riservati con la dirigente
- la partecipazione agli organi collegiali
- il comitato genitori
- la commissione mensa



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff. □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale. □ Collabora con il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, lo staff direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti. □ Sostituisce il D.S. solo in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, o su specifica delega; □ È delegato alla firma degli atti; □ Supporta i flussi informativi e comunicativi interni ed esterni □ Gestione registro elettronico; □ Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; □ Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado □ Contatti con le famiglie; □ Coordina le azioni di formazione in collaborazione con le funzioni strumentali al POF. □ Segretario verbalizzante Collegio dei docenti □ Collabora con il D.S. e i Docenti Collaboratori □ Partecipa

3



alle riunioni periodiche di staff; □ Sostituzione del DS in caso di assenza del docente collaborator Prof Gabriele , con delega alla firma degli atti; □ Supporta i flussi informativi e comunicativi interni ed esterni □ Raccordo con le funzioni strumentali Area 2- 3-4 e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria. □ Gestione registro elettronico; □ Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; □ Promozione di azioni di miglioramento del PTOF, cura la rendicontazione delle attività attraverso il RAV, elabora e monitora i percorsi individuati nel PdM. □ Raccordo con la funzione strumentale Area 1 e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto. □ Coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa.

Funzione strumentale

AREA 1- GESTIONE PTOF E SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE. Compiti 1 Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF; 2 Stesura dei mini-POF; 3 Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM; 4 Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piano di lavoro annuali, progetti, relazioni...); 5 Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curriculare ed extracurriculare; 6 Raccolta, armonizzazione e archiviazione delle progettazioni curricolari e laboratoriali; 7 Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione; 8 Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al

7



proprio ambito. AREA 2 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: ACCOGLIENZA, TUTORAGGIO, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO. COMPITI 1 Organizzazione gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni; 2 Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la funzione strumentale Area 3; 3 Raccolta e diffusione, tra i docenti dei Consigli, delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento in collaborazione con la funzione strumentale Area 3; 4 Interazione con animatori digitali e con addetto alla comunicazione per sito web e gestione delle pagine social; 5 Predisposizione di iniziative per potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze; 6 Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazioni alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica; 7 Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. AREA 3 – INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (SCUOLA PRIMARIA). Compiti 1 Accoglienza e inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; 2 Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con disabilità, DSA e BES. 3 Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e



archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; 4 Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione del PEI e del PDP; 5 Stesura e aggiornamento del PAI; 6 Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; 7 Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione AREA 4 – RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO. Compiti 1 Proposta ai docenti dei vari ordini di scuola di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione 2 Organizzazione e gestione delle attività di continuità e orientamento scolastico sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici; 3 Raccolta delle proposte avanzate dai consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione; 4 Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa; 5 Organizzazione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; 6 Raccolta delle relazioni finali, archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio, realizzati nell'anno scolastico; 7 Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali; 8 Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; 9 Interazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del dirigente scolastico, il DSGA.

Capodipartimento

Per ogni area vengono nominati i
Capodipartimento per ogni ordine di scuola con i 12
seguenti compiti; Elaborano ipotesi e strumenti



per la Costruzione del curricolo verticale, anche in collaborazione con esperti esterni.
Definiscono e monitorano lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.) Individuano
traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale

Responsabile di plesso

□ Rapporti con la dirigenza e la segreteria per le sostituzioni dei docenti assenti, per la gestione del plesso □ Gestione comunicazione interna □ Rapporti con le famiglie □ Collaborano con il dirigente scolastico nella definizione dell'organizzazione relativa allo specifico ordine di scuola; □ Collaborano con il dirigente scolastico, lo staff direttivo e le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti. □ Coordinano le attività di programmazione/progettazione, raccolgono e diffondono il materiale prodotto dai vari gruppi; □ Coordinano, in collaborazione con il dirigente ed il collaboratore vicario, le attività di monitoraggio e valutazione del POF relative ai diversi ordini di scuola; □ Costituiscono il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente; □ Coordinano la programmazione di classe/sezione, relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà; □ Si fanno portavoce delle esigenze delle componenti del team/consiglio di classe/sezione, cercando di armonizzarle fra di loro; □

3



	Informano il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe/sezione, riferendo sui problemi rimasti insoluti; □ Mantengono il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; □ Elaborano e presentano entro il 20 ottobre il progetto di Plesso.	
Animatore digitale	Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica □ Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie □ Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche □ Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali □ Gestire la comunicazione attraverso piattaforme e learning e sito web	1
Team digitale	Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica □ Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie □ Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche □ Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali □ Gestire la comunicazione attraverso piattaforme e learning e sito web	8
Altre Figure e Funzioni organizzative	Figure e funzioni organizzative DSGA; Commissione PTOF/RAV/PDM; NIV - Nucleo Interno di Valutazione (DPR 80/13); Commissione Continuità e Orientamento; Commissione INVALSI; Referente Bullismo e Cyberbullismo (I.71/17); Commissione Bullismo e Cyberbullismo (dm 18/21) ; Commissione	20



“Scuola senza Zaino”; Commissione “ Giornalisti nell’Erba”; Dipartimenti scuola primaria e scuola secondaria di I grado ; Gruppo di lavoro per l’inclusione; Coordinatori di classe scuola primaria e scuola secondaria di I grado; Referenti scuola “Senza Zaino; Referenti scuola “DADA”; Referenti “ Scuole Green”; Referente Educazione Civica; Referenti d’Istituto per l’Inclusione; Referente Attività sportive; Animatore digitale; Team dell’innovazione digitale e PNRR 4.0; Referente Attività sportive ; Referente Strumento Musicale ; Referente per la comunicazione ; RLS (DLgs 81/08)

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di insegnamento e di potenziamento a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali e Gifted. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	Attività miste di potenziamento e di cattedra Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO (INGLESE)

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ed organizza i servizi generali ed amministrativi e coordina il personale ATA . Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Ufficio protocollo

1. Protocollo in entrata ed uscita della corrispondenza cartacea e telematica, conservazione a norma; 2. Inoltro della corrispondenza cartacea e telematica al personale; 3. Smistamento e Archiviazione della corrispondenza; 4. Collaborazione con l'ufficio personale; 5. Controllo veridicità delle dichiarazioni inerenti a graduatorie di Istituto e ricostruzioni di carriera su indicazione dell'Ufficio Personale; 6. Gestione scioperi (comunicazione docenti e genitori); 7. Gestione assemblee sindacali (comunicazione docenti e genitori e controllo firme); 8. Collaborazione con l'ufficio didattica; 9. Supporto per la stesura di atti Ufficiali del Ds o personale docente; 10. Assicurazione Alunni e personale docente e ATA; 11. Dichiarazioni di pagamento alle famiglie ai fini fiscali; 12. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 13. Corrispondenza; 14. Rapporti con il pubblico.

Ufficio per la didattica

Presenti due unità: 1. Iscrizioni, frequenze, certificazioni, documentazione, valutazione e quant'altro previsto, in relazione agli alunni, dall'art. 14 del D.P.R. n. 275/1999; 2. Tenuta fascicolo personale alunni; 3. Trasferimenti e nulla osta; 4. Alunni stranieri



e R.O.M.; 5. Statistiche e rilevazioni dati; 6. Questionari sugli alunni; 7. Gestione prove INVALSI ; 8. Diritto allo studio; 9. Predisposizione schede di valutazione; 10. Esami di stato scuola secondaria di primo grado; 11. Tenuta del registro degli esami di stato di scuola secondaria di primo grado; 12. Tenuta del registro di carico e scarico dei diplomi; 13. Elezioni degli OO.CC.; 14. Controllo firme e assenze organi collegiali e presenze attività funzionali . all'insegnamento; 15. Orari scuole; 16. Gestisce libri di testo, cedole librerie e materiale alternativo; 17. Denuncia infortuni e Presenti due unità: 1. Iscrizioni, frequenze, certificazioni, documentazione, valutazione e quant'altro previsto, in relazione agli alunni, dall'art. 14 del D.P.R. n. 275/1999; 2. Tenuta fascicolo personale alunni; 3. Trasferimenti e nulla osta; 4. Alunni stranieri e R.O.M.; 5. Statistiche e rilevazioni dati; 6. Questionari sugli alunni; 7. Gestione prove INVALSI 8. Diritto allo studio; 9. Predisposizione schede di valutazione; 10. Esami di stato scuola secondaria di primo grado; 11. Tenuta del registro degli esami di stato di scuola secondaria di primo grado; 12. Tenuta del registro di carico e scarico dei diplomi; 13. Elezioni degli OO.CC.; 14. Controllo firme e assenze organi collegiali e presenze attività funz. all'insegnamento; 15. Orari scuole; 16. Gestisce libri di testo, cedole librerie e materiale alternativo; 17. Denuncia infortuni e tenuta registro infortuni; 18. Pratiche relative agli alunni con disabilità; 19. Comunicazioni relative ai G.L.I.C.; 20. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 21. Corrispondenza di settore. 22. Rapporti con il pubblico AREA RELAZIONI E SUPPORTO DIDATTICA 1. Stesura Determine a contrarre; 2. Pratiche relative a gare di appalto per uscite didattiche, viaggi di istruzione, convegni e congressi; 3. Supporto per pratiche relative agli acquisti e alle gare di appalto; 4. C.I.G. (Codice identificativo di gara); 5. Stesura contratti con personale esterno; 6. Rapporti con i Comuni; 7. Richieste ai Comuni di forniture arredi; 8. Richieste di interventi di manutenzione; 9. Tenuta e



archiviazione verbali e atti relativi a OO.CC., Relazioni finali personale docente, programmazioni; 10. Tenuta conto versamenti quote relative a uscite didattiche e viaggi di istruzione; 11. Gestione registro elettronico; 12. Supporto personale docente e genitori registro elettronico; 13. Generazione nuove credenziali registro elettronico; 14. Predisposizione schede di valutazione; 15. Controllo firme e assenze organi collegiali e presenze attività funz. all'insegnamento; 16. Supporto al Dirigente scolastico; 17. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 18. Corrispondenza di settore; 19. Rapporti con il pubblico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Presenti due unità: AREA PERSONALE (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) – UNITA' N°2 1. Compiti relativi a gestione del personale docente, per le varie tipologie di posto: scuola primaria e secondaria; 2. stato giuridico ed economico del personale per le competenze non riservate, in base all'art.15 del D.P.R. n. 275/1999, all'Amministrazione Centrale e Periferica; 3. Gestione delle assenze del personale; 4. Scorrimento graduatorie, per individuazione proposta di contratto a tempo determinato, secondo le direttive impartite; 5. Gestione ore eccedenti personale docente; 6. Graduatorie interne del personale docente; 7. Notifica comunicazioni relative allo stato giuridico ed economico del personale; 8. Contratti personale docente assunto a tempo indeterminato (e pratiche correlate) e determinato; 9. Comunicazione centro impiego personale trasferito, assegnato, neo-assunto e supplenze brevi; 10. T.F.R. (Trattamento di fine rapporto); 11. Rapporti con il pubblico.

AREA PERSONALE (Scuola dell'Infanzia e Personale A.T.A.) – UNITA' N°3-4 1. Compiti relativi a gestione del personale docente ed ATA, per le varie tipologie di posto: scuola dell'infanzia e personale ATA; 2. stato giuridico ed economico del personale per le competenze non riservate, in base all'art.15 del D.P.R. n. 275/1999, all'Amministrazione Centrale e Periferica; 3. Gestione



delle assenze del personale; 4. Scorrimento graduatorie, per individuazione proposta di contratto a tempo determinato, secondo le direttive impartite; 5. Gestione dei recuperi del personale ATA (collaboratore scolastico) e comunicazione mensile recuperi personale ATA; 6. Graduatorie interne del personale docente e ATA; 7. Notifica comunicazioni relative allo stato giuridico ed economico del personale; 8. Contratti personale docente e ATA assunto a tempo indeterminato (e pratiche correlate) e determinato; 9. Comunicazione centro impiego personale trasferito, assegnato, neo-assunto e supplenze brevi; 10. T.F.R. (Trattamento di fine rapporto); 11. Gestione pratiche di ricostruzione della carriera e dichiarazione dei servizi del personale docente e ATA; 12. Gestione pratiche progressione della carriera personale docente e ATA; 13. Pratiche relative a ricongiunzioni, riscatti e computi personale docente e ATA; 14. Pratiche relative al pensionamento del personale docente e ATA; 15. Portale per la PA, identificazioni Polis, istanze online, rilevazione scioperi e rilevazione assenze legge 104; 16. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 17. Corrispondenza di settore; 18. Rapporti con il Gestione pratiche di ricostruzione della carriera e dichiarazione dei servizi del personale docente; 19- Gestione pratiche progressione della carriera personale docente; 20. Pratiche relative a ricongiunzioni, riscatti e computi personale docente; 21. Pratiche relative al pensionamento del personale docente; 22. Portale per la PA, identificazioni Polis, istanze online, sciopnet, rilevazione scioperi e rilevazione assenze legge 104; 23. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 24. Corrispondenza di settore; 18. Rapporti con il pubblico.

Ufficio Amministrativo

1. Liquidazione parcelle, fatture; 2. Liquidazione compensi accessori ed indennità al personale; 3. Adempimenti fiscali; 4. Adempimenti erariali; 5. Adempimenti previdenziali; 6.



Certificazione unica; 7. Dichiarazione 770; 8. Denuncia IRAP; 9. Pratiche relative agli acquisti e alle gare di appalto; 10. C.I.G. (Codice identificativo di gara); 11. D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva); 12. Equitalia; 13. UniEmens; 14. Rapporti con l'agenzia delle entrate; 15. Portale per la PA, Anagrafe delle prestazioni; 16. Certificazione dei crediti; 17. Tenuta del registro perpetuo dei decreti; 18. Tenuta del registro dei contratti; 19. Coadiuvare il DSGA nella stipula dei contratti per acquisizione e/o prestazioni specialistiche connessi ai progetti tenuta degli inventari di carico e scarico; 20. Pubblicazione sul sito web dei documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di competenza del settore; 21. Corrispondenza di settore. 22. Rapporti con il pubblico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online - Pagelle on line - Modulistica da sito scolastico <https://www.icerodoto.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: VOLLEY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: SPORTING CLUB

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: RIBELLEZZA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: CENTRO VALENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: CINEMA METROPOL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DELLA BASILICATA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI CHIETI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: PCTO LICEI DI CORIGLIANO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: **SCUOLA DADA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SAVE THE CHILDREN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **LEGA AMBIENTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **ATTIVA KIDS**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **REGIONE IN MOVIMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: **BOOK IN PROGRESS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **ROBOTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: SHOAH

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Denominazione della rete: IN...FORMATI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: VALORI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE PER



INCLUSIVITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della Rete intendono condividere risorse professionali e strumentali, interventi e prassi educative e didattiche per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali: alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (Rif. MIUR: Direttiva 27/12/2012 e Circ. n° 8, prot. n° 561 del 6/03/2013). b) Le scuole in Rete intendono, più in generale, condividere risorse, interventi e prassi per il miglioramento della didattica e dell'offerta formativa, lo sviluppo professionale del personale docente, l'integrazione dei servizi a supporto del sistema d'istruzione.

Le scuole della Rete promuovono, organizzano e supportano le seguenti attività: a) Formazione del personale scolastico sui temi dell'inclusività. b) Assistenza ai docenti e alle classi con alunni con BES. c) Erogazione di servizi di informazione, documentazione, counseling per docenti, alunni, famiglie. d) Gestione integrata delle risorse professionali, strumentali, infrastrutturali. e) Supporto nell'elaborazione dei documenti scolastici per l'inclusione: Piano Educativo Individualizzato (PEI), Piano Didattico Personalizzato (PDP), Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), Interventi pedagogico-didattici personalizzati. f) Supporto nella gestione, ove possibile anche condivisa, di piani di acquisto ed uso di strumenti, ausili e sussidi per la didattica, la comunicazione, l'autonomia. g) Gestione di interventi di orientamento e di accompagnamento per gli alunni con BES nel passaggio fra ordini e gradi di scuola, e nella prosecuzione degli studi post-diploma. h) Ricerca e sperimentazione didattica, anche in modalità ricerca azione.



Denominazione della rete: SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Senza Zaino prima e seconda annualità

Si svolgeranno attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer to peer che favorisca la condivisione di buone pratiche relativa alle metodologie adottate dal modello di Scuola Senza Zaino, da estendere anche alla Scuola Secondaria di 1° dove dal prossimo anno scolastico sarà attivato il Modello Scuola Senza Zaino.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale Docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Giftedness: alto potenziale cognitivo e plusdotazione

La formazione altamente qualificata, verterà sulle aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa per gli alunni GIFTED.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Personale Docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gli alunni con BES nella scuola del post pandemia: quali strumenti di progettazione

Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI)



e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere degli insegnanti

Formazione e informazione sui rischi del lavoro al fine di potenziare il benessere psicologico del personale docente con ricadute sulla didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale Docente

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

Formazione ai sensi della l.81/08

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Visual thinking strategies

Formazione sul metodo Visual Thinking Strategies (VTS) anche al fine di potenziare il benessere psicologico del personale docente con ricadute sulla didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale Docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Caffè pedagogici

Caffè pedagogici organizzati dall'Istituto su tematiche di interesse didattico, con incontri organizzati con autori di libri.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale Docente



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione motoria

Formazione specifica sulla disciplina dell'educazione motoria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti di disciplina

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per l'anno 2022-23 si prevede di attuare attività formative di durata variabile e con diverse modalità (formazione in presenza, Webinar, Laboratori, videoconferenze, autoformazione ecc) documentate con sperimentazioni in classe e per le quali la scuola rilascia l'attestato di partecipazione, focalizzando l'attenzione sulle seguenti aree di formazione:

AREA INCLUSIONE E DISABILITA' relativa agli alunni con alto potenziale cognitivo e plus dotazione, alunni GIFTED, come strategie e metodi di intervento efficaci per la gestione quotidiana degli stessi.

AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE (intercultura,



cittadinanza attiva)

AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA (Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015, etc.)

AREA per la DIDATTICA LABORATORIALE relativa alle metodologie adottate dal modello di Scuola Senza Zaino, da estendere anche alla Scuola Secondaria di 1° dove dal prossimo anno scolastico sarà attivato il Modello Scuola Senza Zaino.

AREA FORMAZIONE DIGITALE PNSD (coding unplugged dai da te) SICUREZZA ANNO SCOLASTICO attività formativa rivolta a tutto il personale della scuola.

AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO. Formazione sul metodo Visual Thinking Strategies (VTS) anche al fine di potenziare il benessere psicologico del personale docente con ricadute sulla didattica.

AREA COMPETENZE LINGUISTICHE L2 sperimentazione di una piattaforma e learning: "An English Island" Caffè pedagogici organizzati dall'Istituto su tematiche di interesse didattico.



Piano di formazione del personale ATA

DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE



Descrizione dell'attività di
formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

la finalità della formazione del personale ATA è quella di :

1. Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo al fine della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
2. Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.